Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 11 ottobre 1978** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — CENTRALINO 6510I
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(7826)

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 10 ottobre 1978, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da quindici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare: « Istituzione della regione a statuto speciale Val d'Ossola - Cannobina ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Domodossola presso l'Unione ossolana per l'autonomia, albergo Corona, via Marconi n. 8.

(7990)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1978, n. **611.**

Soppressione del consolato di 1ª categoria in Cleveland (Ohio), istituzione nella medesima località di un vice consolato di 2ª categoria e modificazione alla circoscrizione del consolato di 1ª categoria in Detroit (Michigan) e del consolato generale in New Orleans (Louisiana).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1977, con il quale veniva modificata la circoscrizione del consolato generale in New Orleans (Louisiana);

Sentito il parere del consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il consolato d'Italia di 1ª categoria in Cleveland (Ohio) è soppresso con decorrenza 31 agosto 1978.

Art. 2.

E' istituito in Cleveland (Ohio) con decorrenza 31 agosto 1978 un vice consolato di 2ª categoria alle dipendenze del consolato d'Italia in Detroit (Michigan) e con la seguente circoscrizione territoriale: lo Stato di Ohio.

Art. 3.

A decorrere dal 31 agosto 1978 la circoscrizione del consolato in Detroit (Michigan) è modificata come segue: gli Stati di Michigan, Indiana e Ohio.

Art. 4.

A decorrere dal 31 agosto 1978 la circoscrizione del consolato generale in New Orleans è modificata come segue: gli Stati di Alabama, Florida (eccetto le contee rientranti nella circoscrizione del consolato di 2ª categoria in Miami), Georgia, Louisiana, Mississippi, Texas (eccetto le contee rientranti nella circoscrizione del consolato di 2ª categoria in Houston), Portorico, le Isole Vergini americane, Kentucky.

Art. 5.

A decorrere dal 31 agosto 1978 l'agenzia consolare di 2ª categoria in Cincinnati (Ohio) è posta alle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Detroit.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1978

LEONE

FORLANI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1978
Registro n. 455 *Esteri, foglio n.* 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1978, n. **612.**

Autorizzazione ad accettare una donazione a favore dello Stato.

N. 612. Decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1978, col quale, sulla proposta del Ministro delle finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato disposta dal comune di Nuoro con atto 31 gennaio 1972, n. 97535 di repertorio, a rogito notaio Bartolomeo Serra, delle aree di sedime e di rispetto, relative al palazzo di giustizia di Nuoro, costruito a cura e spese dello Stato.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1978
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 50

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1978, n. **613.**

Autorizzazione ad accettare una donazione a favore dello Stato.

N. 613. Decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1978, col quale, sulla proposta del Ministro delle finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato disposta dalla sig.ra Morelli Maria Gabriella in Ruozi-Berretta con atto 2 aprile 1977, n. 144656 di repertorio, a rogito notaio Federico Federici, di una area di mq 2.400 destinata all'ampliamento della stazione di controllo autoveicoli di Terni.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1978
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 51

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1978.

Proroga per altri sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura Donotex, in Tricesimo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336;

Considerato che la ditta Manifattura Donotex, con sede a Tricesimo (Udine), ha in corso i lavori di ripristino del laboratorio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 6 maggio 1976, per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di prolungare fino al 31 luglio 1977 il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi, che hanno già beneficiato per dodici mesi di detto trattamento a decorrere dal 7 maggio 1976;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento di integrazione salariale, previsto dall'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 277, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, è prolungata limitatamente al 31 luglio 1977 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura Donotex, con sede a Tricesimo (Udine).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7901)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1978.

Proroga per altri sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.p.a. S. Bullio, in Osoppo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336;

Considerato che la S.p.a. S. Bullio di Osoppo (Udine), ha tuttora in corso di approvazione il progetto per la attuazione delle modifiche da apportare ai manufatti del 6° lotto dell'autostrada Udine-Carnia, gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 6 maggio 1976, per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi, che hanno già beneficiato per dodici mesi di detto trattamento a decorrere dal 7 maggio 1976;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento di integrazione salariale, previsto dall'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, è prolungata per altri sei mesi in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S. Bullio di Osoppo (Udine).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7900)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1978.

Proroga per altri sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Aita Gianfranco, in Gemona.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336;

Considerato che la ditta Aita Gianfranco di Gemona (Udine), ha in corso i lavori di ricostruzione e ripristino dei locali, resi inagibili a seguito degli eventi sismici del 6 maggio 1976, per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di prolungare fino al 31 luglio 1977 il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi, che hanno già beneficiato per dodici mesi di detto trattamento, a decorrere dal 7 maggio 1976;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento di integrazione salariale, previsto dall'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 277, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, è prolungata limitatamente al 31 luglio 1977 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Aita Gianfranco di Gemona (Udine).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7897)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1978.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Voxson, in Roma.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la S.p.a. Voxson, con sede in Roma, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Voxson, con sede in Roma.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 29 agosto 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7893)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1978.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Pasquale Nembri & C., con sede in Milano e stabilimento a Zanica.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la ditta Pasquale Nembri & C., con sede in Milano e stabilimento a Zanica (Bergamo), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Pasquale Nembri & C., con sede in Milano e stabilimento a Zanica (Bergamo).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dall'8 agosto 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7894)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1978.

Proroga a quindici mesi dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. « 2 R Arredamenti », in Pagani.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 18 settembre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.r.l. « 2 R Arredamenti » di Pagani (Salerno), con effetto dal 7 febbraio 1977;
Visti i decreti ministeriali 25 maggio 1978 e 26 maggio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;
Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. « 2 R Arredamenti » di Pagani (Salerno), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7888)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1978.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Alba, in Porto Torres.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Alba di Porto Torres (Sassari), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Cagliari;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Alba di Porto Torres (Sassari).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° marzo 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,. addì 26 giugno 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7892)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1978.

Proroga a cinquantuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Galileo, in Firenze.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 1° aprile 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Officine Galileo di Firenze, con effetto dall'11 giugno 1973;

Visti i decreti ministeriali 19 agosto 1975, 20 agosto 1975, 8 gennaio 1976, 9 gennaio 1976, 10 gennaio 1976, 12 gennaio 1976, 13 gennaio 1976, 9 settembre 1976, 16 maggio 1977 e 18 febbraio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Galileo di Firenze, è prolungata a cinquantuno mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 giugno 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7891)

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1978.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.S., con sede in Milano e stabilimento in Canonica d'Adda.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 1° febbraio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. I.C.S., con sede legale in Milano e stabilimento in Canonica d'Adda (Bergamo), con effetto dal 10 maggio 1976;

Visti i decreti ministeriali 3 giugno 1977 e 4 novembre 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.S., con sede legale in Milano e stabilimento in Canonica d'Adda (Bergamo), è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 luglio 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
TARABINI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7889)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1978.

Proroga a ventiquattro mesi dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sette Geri, in Genova-Sestri Ponente.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 27 gennaio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Sette Geri, con sede in Genova-Sestri Ponente, con effetto del 1° ottobre 1976;

Visti i decreti ministeriali 4 giugno 1977, 4 agosto 1977 e 6 marzo 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sette Geri, con sede in Genova-Sestri Ponente, è prolungata a ventiquattro mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1978

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro del tesoro*
MAZZARRINO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

(7890)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Troncopiron » compresse, nella confezione da 20 compresse, della ditta Terapeutica lombarda ora Francia farmaceutici S.r.l., in Milano. (Decreto di revoca n. 5236/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 12 luglio 1961, con il quale è stata registrata al n. 19001 la specialità medicinale denominata «Troncopiron» compresse, nella confezione da 20 compresse, a nome della ditta Terapeutica lombarda ora Francia farmaceutici S.r.l., con sede in Milano, già in via Battistotti Sassi, 26, ed ora in via dei Pestagalli, 7, preparata nell'officina farmaceutica della ditta Farmavigor sita in Sesto S. Giovanni (Milano), via Rovani, 214;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 21 settembre 1977, ha espresso parere di procedere alla revoca dei prodotti in commercio contenenti aminofenazone per via orale, tenuto conto delle limitazioni e cautele che l'impiego di tale sostanza richiede;

Considerato, altresì, che le controdeduzioni presentate in merito dalla ditta succitata non sono state ritenute valide ai fini del mantenimento della registrazione, come da parere del Consiglio superiore di sanità in data 24 maggio 1978;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Troncopiron » compresse, nella confezione da 20 compresse, registrata al n. 19001 in data 12 luglio 1961, a nome della ditta Terapeutica lombarda ora Francia farmaceutici S.r.l., con sede in Milano, via dei Pestagalli, 7.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 agosto 1978

Il Ministro: ANSELMI

(7775)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Cloromidone » capsule, nella confezione da 20 capsule, della ditta LPB - Istituto farmaceutico S.p.a., in Cinisello Balsamo. (Decreto di revoca n. 5246/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 26 settembre 1969, con il quale venne registrata al n. 18344 la specialità medicinale denominata « Cloromidone » capsule, nella confezione da 20 capsule, a nome della ditta Laboratori prodotti biologici Braglia S.r.l. ora LPB - Istituto farmaceutico S.p.a., con sede in Cinisello Balsamo (Milano), via dei Lavoratori, 54, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 21 settembre 1977, ha espresso il parere di procedere alla revoca dei prodotti in commercio contenenti aminofenazone per via orale, tenuto conto delle limitazioni e cautele che l'impiego di tale sostanza richiede;

Considerato, altresì, che le controdeduzioni presentate dalla ditta succitata non sono state ritenute valide ai fini del mantenimento della registrazione del prodotto di cui si tratta, come da parere del Consiglio superiore di sanità in data 24 maggio 1978;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Cloromidone » capsule, nella confezione da 20 capsule, registrata al n. 18344 in data 26 settembre 1969, a nome della ditta LPB - Istituto farmaceutico S.p.a., con sede in Cinisello Balsamo (Milano), via dei Lavoratori, 54.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 agosto 1978

Il Ministro: ANSELMI

(7816)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Umberto Bifulco, in Arzano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 13 aprile 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Umberto Bifulco di Arzano (Napoli);

Visto il decreto ministeriale 27 aprile 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 6 marzo 1978 al 5 settembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Umberto Bifulco di Arzano (Napoli), è prolungata fino al 5 dicembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(7886)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Sterom S.n.c. F.lli Castelli, in Castellammare di Stabia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 giugno 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Sterom S.n.c. F.lli Castelli, con sede in Castellammare di Stabia;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° novembre 1977 al 1° maggio 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Sterom S.n.c. F.lli Castelli, con sede in Castellammare di Stabia, è prolungata fino al 31 luglio 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(7885)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti da aziende operanti nell'area industriale di Gela per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Anic.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1977, numero 501, concernente provvidenze in favore dei lavoratori nelle aree dei territori meridionali;

Visto il decreto-legge 15 dicembre 1977, con il quale è stata accertata nell'area industriale di Ragusa la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1 del citato decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1977, n. 501, ai fini della concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Anic, sospesi dal 15 dicembre 1977 o che saranno sospesi entro tre mesi dalla predetta data;

Visti i decreti ministeriali 25 gennaio 1978, 11 aprile 1978 e 27 giugno 1978 di concessione per nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Ragusa per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Anic;

Rilevata la necessità di prolungare di tre mesi il trattamento in parola in favore dei lavoratori sopra indicati;

Decreta:

E' prolungata per tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Ragusa per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Anic, che hanno beneficiato del citato decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui allo art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(7904)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Silti - Società italiana lavorazioni tintoria industriale, in Bari.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 marzo 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Silti - Società italiana lavorazioni tintoria industriale di Bari;

Visti i decreti ministeriali 10 maggio 1978 e 6 luglio 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 22 settembre 1977 al 21 giugno 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Silti - Società italiana lavorazioni tintoria industriale di Bari, è prolungata fino al 21 settembre 1978;

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(7887)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1978.

Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1977.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, che istituisce la sezione specializzata per il tabacco;

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, concernente l'attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 del 21 aprile 1970 sulla politica agricola comune per il tabacco greggio e l'integrazione delle disposizioni di cui alla legge 13 maggio 1966, n. 303;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 144, riguardante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, con cui sono state recepite nell'ordinamento giuridico italiano le norme dei regolamenti della Comunità economica europea sul finanziamento della politica comune mediante le risorse proprie della Comunità stessa;

Visti i regolamenti della Comunità economica europea riguardanti l'intervento nel settore del tabacco n. 1467/70 del 20 luglio 1970, n. 1727/70 e n. 1728/70 del 25 agosto 1970, n. 327/71 del 15 febbraio 1971, n. 833/76 del 6 aprile 1976 e regolamento (CEE) n. 878/77 del 26 aprile 1977;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971 che prevede l'istituzione dei sistemi di controllo;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 novembre 1971 che fissa all'art. 3 le modalità per l'acquisto del tabacco conferito all'organismo di intervento;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1973 e decreto ministeriale 30 dicembre 1977 che stabiliscono all'art. 2 il termine di presentazione delle offerte di vendita del tabacco greggio in colli;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 10 giugno 1978 che fissa i prezzi d'intervento derivati per il tabacco in colli del raccolto 1977;

Vista la deliberazione in data 3 novembre 1977, con la quale il consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. nella composizione integrata ha delegato il comitato tecnico nominato con decreto ministeriale 10 febbraio 1971 anche per la commercializzazione del prodotto del raccolto 1977 l'esercizio dei poteri di gestione afferenti ai compiti di intervento nel settore del tabacco greggio, in applicazione del disposto dell'art. 6 del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito nella legge 27 gennaio 1971, n. 3;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ad assicurare i servizi di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1977 regolandone altresì lo svolgimento ai sensi delle norme regolamentari comunitarie e della legislazione nazionale;

Ritenuto inoltre, che occorre provvedere ad affidare ad assuntori il servizio di ricevimento e di conservazione del suddetto tabacco in colli, procedendo all'uopo a trattativa privata, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, della legge 13 maggio 1966, n. 303, con enti di sviluppo, cooperative, consorzi e loro organizzazioni, ed occorrendo, con altri operatori che dispongono di attrezzature idonee alla conservazione dei tabacchi;

Decreta:

Art. 1.

Le operazioni di intervento nella commercializzazione dei tabacchi in colli del raccolto 1977 sono regolate dalle condizioni contenute nell'unito disciplinare. La commissione di cui all'art. 5 del disciplinare è formata da almeno tre funzionari della sezione specializzata per il tabacco di cui uno con mansioni di segretario.

Art. 2.

Il compimento delle operazioni di cui all'art. 1, per la parte afferente al ricevimento ed alla conservazione dei tabacchi e per la parte non assicurata dall'Amministrazione dei monopoli di Stato come previsto dall'art. 9 del decreto-legge n. 870 è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, mediante trattativa privata e a parità di condizioni ad enti di sviluppo, cooperative, consorzi e loro organizzazioni, ed occorrendo, ad altri operatori che dispongano di idonee attrezzature, alle condizioni contenute nell'atto disciplinare e nel contratto di affidamento del servizio medesimo.

Art. 3.

L'ammissione alla trattativa per l'affidamento del servizio di ricevimento e conservazione dei tabacchi è subordinata alla presentazione all'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, nella sede della direzione centrale in Roma, via Duccio Galimberti, 47, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, di domanda in carta legale indirizzata al presidente dell'A.I.M.A. e sottoscritta dal richiedente e, per le società e altre persone giuridiche, dal legale rappresentante dell'organismo stesso.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o comunque pervenute all'A.I.M.A. oltre il termine suddetto.

Nella domanda devono essere indicati i seguenti elementi:

nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza del richiedente e, per le società o altre persone giuridiche, la ragione e la denominazione sociale ed il legale rappresentante;

l'ubicazione e la capacità ricettiva dei singoli magazzini disponibili nelle varie province.

L'ammissione è subordinata all'accertamento da parte di una commissione composta di tre funzionari della sezione specializzata, dei requisiti stabiliti dall'art. 10 dell'atto disciplinare.

La domanda deve essere corredata per le ditte commerciali, di certificato della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e per le società o altre persone giuridiche di:

atto costitutivo e statuto;

certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato non oltre tre mesi prima della data di presentazione della domanda dal quale risulti che la società si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e che la persona, che ha firmato la domanda per l'organismo richiedente, ne ha la rappresentanza legale e la capacità di obbligarlo.

Alla domanda di cui sopra dovrà essere unita una scheda offerta con l'indicazione dei compensi richiesti per l'espletamento delle varie operazioni previste nell'atto disciplinare, secondo quanto indicato nello schema ad esso allegato.

Art. 4.

Il servizio è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, con contratto in cui si stabiliscono le condizioni particolari per l'espletamento del servizio medesimo nell'ambito di quelle generali contenute nell'atto disciplinare.

Roma, addì 25 settembre 1978

Il Ministro-Presidente: MARCORA

ATTO DISCIPLINARE

relativo alle operazioni di intervento nel settore dei tabacchi greggi in colli del prodotto 1977 in attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 e successive integrazioni e modificazioni, del decreto-legge del 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3.

Art. 1.

Per l'intervento nella commercializzazione dei tabacchi greggi in colli del raccolto 1977 i magazzini di ammasso nell'ambito dei centri di ammasso stabiliti a norma del regolamento (CEE) n. 2468/72, saranno dislocati, ove ne ricorra la necessità nei territori delle province di:

Alessandria, Pavia, Trento, Verona, Padova, Vicenza, Rovigo, Udine, Piacenza, Firenze, Arezzo, Ancona, Perugia, Terni, Viterbo, Frosinone, Roma, Latina, Pescara, Chieti, L'Aquila, Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Taranto, Bari, Brindisi, Lecce, Sassari.

Art. 2.

L'offerta all'intervento di tabacco greggio in colli del raccolto 1977 deve essere presentata o comunque pervenire direttamente alla direzione centrale dell'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, via Duccio Galimberti, 47, Roma.

L'offerta deve contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome (o ragione o denominazione sociale) e indirizzo dell'offerente;

b) varietà e qualità del tabacco;

c) peso netto;

d) luogo in cui il tabacco trovasi al momento dell'offerta;

e) luogo e anno di raccolta del tabacco in foglia;

f) luogo di 1ª trasformazione e condizionamento in colli;

g) magazzino di ammasso A.I.M.A. più vicino al luogo di giacenza del tabacco al quale l'offerente chiede di consegnare il tabacco;

h) dichiarazione di non aver fruito del premio comunitario relativo al tabacco in foglia dalla trasformazione del quale proviene quello in colli oggetto dell'offerta;

i) dichiarazione che il tabacco è stato allestito e condizionato secondo quanto indicato nell'allegato *D* e che sarà consegnato immune da insetti e comunque nelle condizioni che possa essere assicurata la buona conservazione;

l) dichiarazione con cui l'offerente, con riferimento allo stato del prodotto all'atto della consegna, si impegna ad assumere a suo esclusivo carico ogni onere relativo alle disinfestazioni che a giudizio insindacabile dell'A.I.M.A. dovessero ritenersi necessarie;

m) dichiarazione di accettazione delle condizioni contenute nel presente disciplinare ed in particolare, di quelle contenute nei successivi articoli 3, 5, 6 e 11.

Le quantità offerte non possono essere inferiori a chilogrammi 2.000 per varietà.

All'offerta devono essere allegati:

1) il certificato di premio di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 1° febbraio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971;

2) la distinta dei colli oggetto dell'offerta con l'indicazione della varietà, del grado e dei pesi lordo e netto di ciascuno di essi.

Per i tabacchi levantini invece dovrà essere indicato il numero dei colli, il peso lordo ed il peso netto per ciascun grado.

Art. 3.

Ricevuta l'offerta la sezione centrale dell'A.I.M.A. tabacco:

1) accerta l'ammissibilità della stessa in ordine alle condizioni che i tabacchi in colli offerti all'intervento:

a) siano di produzione comunitaria e siano già sotto il prescritto controllo comunitario di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1971;

b) provengano dalla trasformazione di tabacco in foglia pagato al produttore a prezzo almeno pari al prezzo di intervento previsto per la varietà e per le qualità corrispondenti;

c) siano, tenuto conto della quantità già eventualmente venduta e dei cali ammessi, in quantità non superiore a quella corrispondente alla quantità di tabacco netto in foglia sottoposto a controllo e accertato al momento dell'introduzione nello stabilimento di manipolazione;

2) accertata l'ammissibilità dell'offerta comunica all'offerente ed all'ufficio periferico competente l'accettazione dell'offerta per il successivo rilascio dei prescritti documenti amministrativi che dovranno accompagnare il tabacco, la data, il magazzino di ammasso e le condizioni in cui deve essere presentato il tabacco offerto ai fini della presa in consegna da parte dell'A.I.M.A. tabacco stessa.

Le condizioni di cui innanzi sono contestabili soltanto nelle 48 ore successive alla data di ricevimento della comunicazione.

L'offerente venditore trasporta, a sua cura e spese, e sotto controllo amministrativo, il tabacco offerto all'organismo di intervento per consegnarlo franco magazzino ammasso dove, sempre a sue spese ma a cura dell'assuntore, sarà scaricato, pesato, portato nel locale di perizia e sottoposto previa apertura e chiusura dei colli e riparazione degli imballaggi eventualmente rotti o deteriorati, ad esame merceologico. L'offerente venditore è tenuto a consegnare all'organismo d'intervento i prodotti in colli confezionati in balle o ballette completamente rivestiti con tele juta e, i due teli che formano il rivestimento di ciascun collo, dovranno essere cuciti tra loro.

Art. 4.

All'entrata del tabacco nel magazzino di ammasso il funzionario dell'A.I.M.A. tabacco incaricato, alla presenza dell'offerente venditore, o di suo rappresentante munito di regolare procura, accerta:

1) il peso lordo del tabacco introdotto nel magazzino;

2) la regolarità dei documenti che lo hanno accompagnato;

3) l'integrità dei colli,

ed emette bolletta provvisoria di deposito per il numero dei colli e per il peso lordo ricevuti, distintamente per grado.

Agli accertamenti di cui ai precedenti numeri 1) e 3) assiste l'assuntore del servizio di magazzinaggio quale parte interessata per la sottoscrizione della bolletta provvisoria di deposito.

L'acquisizione di tutti gli elementi che concorrono a determinare il prezzo del tabacco offerto ha luogo nel corso dell'esame del campione indicato al successivo art. 6; pertanto agli esami che A.I.M.A. ed offerente eseguono in contraddittorio od a quelli eseguiti dalla commissione arbitrale di perizia di cui al decreto ministeriale che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* assisterà anche l'assuntore del servizio di magazzinaggio e conservazione onde evitare che questi, al momento della sottoscrizione delle bollette definitive di carico e del verbale di consegna, possa eccepire scarsa o mancata conoscenza delle condizioni o circostanze riferentisi al tabacco del quale egli sarà chiamato a rispondere nel rapporto che, con la consegna del tabacco, si instaura fra organismo di intervento ed assuntore.

In particolare, dovrà essere constatata la buona conservazione del prodotto e l'immunità da attacchi parassitari di qualsiasi specie.

Art. 5.

Per la presa in carico e la perizia del tabacco in colli offerto dai trasformatori il direttore dell'A.I.M.A. tabacco nominerà di volta in volta una commissione di perizia costituita da almeno tre membri dei quali uno con le funzioni di presidente ed uno di segretario.

Il presidente della commissione ha, nella procedura di presa in carico e di perizia del tabacco offerto all'intervento, la completa rappresentanza dell'Azienda e pertanto è tenuto a vigilare sulla regolarità dello svolgimento ed esecuzione di tutte le operazioni.

Egli conduce personalmente, giovandosi della collaborazione dei membri incaricati dell'esame merceologico, il contraddittorio con l'offerente venditore ed il suo rappresentante, per l'accertamento dell'accettabilità e del peso netto e per la classificazione dei tabacchi.

Art. 6.

Ultimata l'introduzione dei colli del tabacco nel magazzino di ammasso, una commissione composta ai sensi dell'art. 5 e l'offerente od un suo rappresentante munito di regolare procura, procedono, redigendo rapporto verbale, ai fini della determinazione del prezzo del tabacco offerto, all'accertamento:

1) dell'accettabilità in ordine alle condizioni che il prodotto:

a) sia stato lavorato a gradi C.E.E. secondo le indicazioni di cui all'allegato II del regolamento (CEE) n. 1727/70 (allegato *A*);

b) sia presentato in conformità della disposizione di cui all'allegato I al regolamento (CEE) n. 1135/74 (allegato *B*); e per quantitativi limitati secondo le modalità di cui al regolamento (CEE) n. 1556/78 che tuttavia dovranno essere preventivamente autorizzati;

c) non presenti una o più delle caratteristiche indicate nell'allegato II al regolamento (CEE) n. 1727/70 modificato con regolamento (CEE) n. 2596/70 (allegato *C*);

d) non presenti un tenore di umidità che si discosti dal limite ammesso per le varietà di oltre il 3% in conformità dell'art. 6 del regolamento (CEE) n. 1727/70 (allegato *D*);

e) non presenti parassiti di alcuna specie;

2) verificata l'accettabilità del tabacco le parti procedono:

a) all'accertamento della varietà e della qualità, alla valutazione delle caratteristiche del tabacco offerto ai fini della applicazione dei prezzi, indicati nel regolamento (CEE) n. 1169/77 del 17 maggio 1977;

b) alla determinazione della tara per imballaggio, delle misure percentuali delle detrazioni per fuori grado e sostanze estranee e del coefficiente di rettifica per umidità in eccesso ed in difetto (entro il limite del 3%) al fine di stabilire la quantità netta di tabacco da ammettere a pagamento. Qualora durante le operazioni suddette venisse rilevata la presenza di attacchi parassitari la commissione sospenderà le operazioni di perizia ed inviterà la ditta assuntrice del servizio di stoccaggio a procedere immediatamente alla disinfestazione con l'impiego di fumiganti a base di fosfina. Tutte le spese relative alla disinfestazione dell'intero locale dovranno essere sostenute dalla ditta offerente.

Le operazioni innanzi indicate possono essere effettuate mediante esame di tutti i colli offerti o di una parte di essi prelevati con il metodo del campione. La quantità dei colli costituenti il campione viene fissata d'accordo fra le parti; essa non potrà comunque essere inferiore al 25% dei colli offerti, se trattasi di tabacchi in botti o balle, ed al 10% se trattasi di tabacchi in balletta di tipo levantino.

Dell'accordo raggiunto sulla percentuale dei colli da esaminare si dovrà dare atto nel suddetto verbale e, ove tale accordo non si raggiunga, sarà esaminata la totalità dei colli offerti.

Le parti, nel verbale summenzionato danno atto della inesistenza di punti controversi ed indicano i valori delle determinazioni e delle valutazioni concordemente stabiliti; detto verbale deve essere redatto nello stesso magazzino subito dopo aver ultimato gli esami ed accertamenti.

Nel caso di mancato accordo sull'accettabilità del tabacco offerto e sulla valutazione di uno, o più, degli elementi che concorrono a determinare il prezzo e/o il peso netto, le parti come prescritto dall'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1971, qualora non ritengano di ricorrere all'arbitrato previsto dal codice di procedura civile, nel verbale, di cui al precedente comma, indicheranno gli elementi sulla valutazione e/o determinazione dei quali esse hanno raggiunto accordo, dando anche atto del giudizio o dei valori concordati. e preciseranno i restanti elementi sui quali non è stato raggiunto accordo e che l'offerente può richiedere di portare all'esame di una commissione di perizia, il cui risultato è determinante per le parti, fatta salva la facoltà del venditore di revocare l'offerta all'intervento dell'intera partita o di parte di essa. In caso di necessità di riclassificazione il tabacco offerto dovrà essere ritrasportato a cura e spese dell'offerente nel magazzino di provenienza. La comunicazione relativa alla revoca dell'offerta deve pervenire alla direzione centrale della sezione specializzata A.I.M.A. tabacco, via Duccio Galimberti, 47, Roma, entro le quarantotto ore dalla data di espletamento della perizia. Tutte le spese relative alla revoca saranno a carico della ditta offerente la quale è obbligata anche a ritirare il prodotto entro i sei giorni successivi.

La commissione di perizia sarà formata da:

a) un funzionario, delegato dall'A.I.M.A. tabacco;

b) un perito iscritto all'albo professionale e designato dall'offerente;

c) un perito, con funzioni di presidente, scelto d'accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, per sorteggio nell'elenco dei periti che saranno designati con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

La scelta e designazione del perito presidente deve risultare dal verbale e ad esso, a cura dell'A.I.M.A. tabacco, sarà data notizia della nomina, con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il presidente entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della nomina provvede a convocare, con comunicazione diretta all'A.I.M.A. tabacco ed all'offerente, la commissione nello stesso magazzino di ammasso dove accerterà il giusto titolo dei componenti a partecipare alla seduta.

La commissione redige verbale con il quale darà atto delle proprie determinazioni che prese a maggioranza semplice dovranno, però, essere sempre contenute nei limiti del controverso.

Nel caso di assenza di una delle parti il presidente provvede alla riconvocazione della commissione che dovrà riunirsi entro gli otto giorni successivi.

Nel caso di mancata accettazione della nomina da parte del perito presidente ed entro quindici giorni dalla data del ricevimento della comunicazione, l'A.I.M.A. tabacco convocherà l'offerente per procedere alla nomina di altro presidente.

I colli in attesa di perizia arbitrale o di restituzione al magazzino di provenienza devono essere tenuti separati, o in condizione di facile e certa identificazione, dagli altri eventualmente esistenti in magazzino.

Tutte le spese relative alla perizia arbitrale saranno a carico della parte soccombente o divise proporzionalmente tra le parti, secondo quanto stabilirà in merito la commissione stessa.

L'offerente venditore qualora decida, dopo l'introduzione del tabacco nel magazzino di ammasso od in qualsivoglia fase della procedura e comunque non oltre il termine di dieci giorni dalla definizione della perizia superiore, a revocare l'offerta, è tenuto a rimborsare l'assuntore delle spese sostenute per i lavori indicati nell'art. 11 sotto l'indicazione «lavori del I gruppo, categoria *A*» relativa ai colli per i quali l'offerta è revocata, nonché delle spese inerenti la «giacenza», del prodotto nel magazzino di stoccaggio.

Art. 7.

Sulla base del peso lordo accertato all'entrata, delle detrazioni fissate ed accettate per tara di imballaggio e delle applicazioni dei coefficienti di correzione per il tasso di umidità, il funzionario dell'A.I.M.A. tabacco emette bolletta definitiva di carico nella quale siano indicati il peso lordo, il peso al netto della tara per imballaggio ed il grado di umidità media, dandone carico all'assuntore del servizio di ammasso.

Nel verbale di consegna all'assuntore deve esservi anche una sommaria descrizione delle caratteristiche e dello stato di conservazione del tabacco dato in consegna ed accettato.

L'A.I.M.A. tabacco, dopo la verifica di corrispondenza e la presa in carico, provvederà, previa presentazione di regolare fattura, al pagamento al venditore della quantità di tabacco considerato al netto della tara per imballaggio, delle detrazioni percentuali per fuori grado e per sostanze estranee e con la applicazione del coefficiente di rettifica del peso per umidità eccedente o carente rispetto all'ammasso ed applicando il prezzo di intervento derivato previsto per la varietà e le qualità stabilite ed accettate in sede di esame del tabacco.

Subito dopo l'emissione della bolletta definitiva di carico la commissione di perizia provvederà a far apporre su tutti i colli acquistati la seguente dicitura, a mezzo di appositi timbri detenuti dall'A.I.M.A. e ad inchiostrazione indelebile: «A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Sezione specializzata per il tabacco - Intervento».

Art. 8.

L'assuntore risponde verso l'A.I.M.A. tabacco della quantità di tabacco preso in carico, delle qualità, delle caratteristiche e dello stato di conservazione così come risultano descritte nel verbale di consegna, con la responsabilità del depositario ai sensi ed a tutti gli effetti previsti dagli articoli 1766 e seguenti del codice civile, egli è interamente responsabile della buona conservazione del tabacco a lui affidato nonché della tempestività dell'adozione di tutte le misure e dell'esecuzione dei trattamenti, nessuno escluso, che la buona tecnica suggerisce per assicurare un normale svolgimento al processo di conservazione, della corretta osservanza di tutti gli adempimenti indicati nel contratto fino al momento della riconsegna del prodotto alla A.I.M.A. od all'acquirente designato dall'A.I.M.A. stessa.

L'assuntore è tenuto a dare all'A.I.M.A. tabacco immediata notizia dei fatti, avvenimenti, circostanze capaci di determinare avarie, danni, perdite e comunque scadimento di valore e/o diminuzione di quantità del tabacco in carico ed indicare le misure adottate.

Le quantità di tabacco prese in carico devono essere custodite nel locale autorizzato, ben sistemato conformemente alle disposizioni dell'A.I.M.A. ed in modo tale da consentire:

a) accessibilità alle masse;

b) possibilità di esecuzione di tutte le operazioni di governo comprese le disinfestazioni antiparassitarie;

c) facilità di esecuzione dei controlli.

Le masse dei colli devono essere tenute distinte, in rapporto alla varietà ed alla qualità; essere formate in modo da consentire il facile accesso a qualsiasi punto della massa ed essere disposte in non più di 6 piani per le botti o 5 per le ballette e 4 per le balle.

Ove, nella formazione delle masse, siano stati disattesi, per qualsivoglia motivo, i criteri relativi all'altezza ed alla facile accessibilità dei diversi punti di esse, le maggiori spese necessarie per il prelevamento comunque motivato, di botti, balle o ballette, non saranno compensate e resteranno a carico esclusivo dell'assuntore.

Nel periodo di tempo che sarà determinato nel contratto di affidamento e che avrà la durata di tre anni salvo quanto previsto al successivo art. 16, l'assuntore deve provvedere con

propria organizzazione ed a suo rischio, ricevendo i compensi in prosieguo indicati, a porre a disposizione del servizio da svolgere, i locali, il personale, le macchine, gli attrezzi, il materiale, necessari per:

1) il ricevimento, l'introduzione nel magazzino, le operazioni relative alla presa in carico del tabacco offerto all'intervento; eventuali lavori in caso di revoca;

2) la conservazione e trattamenti connessi con l'adozione di tutti gli accorgimenti e con l'esecuzione di tutte le misure che la tecnica suggerisce al fine di assicurare un normale svolgimento del processo di stagionatura ed evitare cali anormali, perdite, danni ed avarie;

3) la preparazione e l'effettuazione, secondo la procedura di volta in volta indicate dall'A.I.M.A. tabacco, delle operazioni per le vendite; la consegna o la spedizione ai destinatari designati dall'A.I.M.A., del tabacco preso in carico dall'organismo di intervento;

4) l'esecuzione dei lavori richiesti dall'A.I.M.A. tabacco in ordine alla formazione dei lotti ai fini della vendita o visite, ispezioni e controlli del prodotto, nonché al prelevamento ed alla spedizione dei campioni.

Art. 9.

Presso ogni magazzino, a cura dell'assuntore, deve essere:

1) istituito, e tenuto costantemente aggiornato di tutti i movimenti di entrata ed in uscita, un registro di carico e di scarico distintamente per ciascuna varietà, da esibire in ogni momento, a richiesta dei funzionari dell'A.I.M.A. tabacco;

2) istituito un registro per le richieste di lavori a misura con la firma del funzionario che ha fatto la richiesta di urgenza e gli estremi della lettera di conferma o di ordinazione della A.I.M.A. tabacco;

3) un registro dei campioni nel quale sono indicati i colli prelevati a titolo di campione di qualità dalle masse consegnate all'assuntore e sigillati.

Detti registri, il modello dei quali sarà fornito dall'A.I.M.A. tabacco, dovranno essere preventivamente rimessi prima della utilizzazione ai competenti uffici periferici A.I.M.A. per la vidimazione ed in bollo di tutti i fogli.

L'assuntore è inoltre tenuto a:

a) assicurare il prodotto immagazzinato contro tutti i rischi e gli eventuali danni, compresa l'azione del fulmine, a favore dell'A.I.M.A. tabacco, per un valore che sarà indicato nel contratto;

b) prestare cauzione, anche a mezzo fidejussione bancaria, pari al 10% del valore del tabacco immagazzinato valutato a:

L./kg. 4.000 per la varietà Xanty;
L./kg. 3.500 per la varietà Perustitza;
L./kg. 3.200 per la varietà Erzegovina;
L./kg. 3.000 per la varietà Bright;
L./kg. 3.000 per la varietà Kentucky e similari;
L./kg. 2.600 per le varietà Nostrano Resistente, Goiano, Burley, Maryland;
L./kg. 2.000 per la varietà Beneventano;
L./kg 3.200 per le varietà Badischer Geudertheimer, F. Havanna II C;
L./kg. 14.000 per le varietà Scafati, Sumatra e Round tip.

Le modalità ed i tempi per la presentazione della cauzione, nonché dello svincolo di essa saranno indicati nei singoli contratti.

Art. 10.

L'assuntore è tenuto ad impiegare quanto è necessario per la regolare esecuzione del servizio ed in particolare:

1) locale idoneo alla perizia ed alla conservazione di tabacchi in colli della capacità ricettiva di almeno q.li 1.500 di tabacco in balle o ballette o di almeno q.li 3.000 di tabacco in botti;

2) locale, attrezzature e materiali necessari per la separazione e distinzione dei colli da periziare;

3) locale arredato ad uso ufficio, di almeno mq. 20;

4) locale per deposito di materiale e di sostanze per la lotta antitarlo, nel caso che a detta operazione provveda direttamente l'assuntore;

5) apparecchi regolarmente verificati dall'ufficio metrico per la pesatura dei colli;

6) macchine per il sollevamento ed il trasporto interno dei colli;

7) pressa idraulica o meccanica per la pressatura delle botti; balle e ballette;

8) calibratore per risagomatura ballette deformate;

9) apparecchio per la determinazione dell'umidità del tabacco mod. Beaudesson o Brabender;

10) termometro ed igrometro per ambienti industriali;

11) apparecchiatura completa per l'irrorazione e la nebulizzazione dei disinfestanti, se l'assuntore provvede direttamente a queste operazioni;

12) catturatore luminoso di insetti;

13) prodotti disinfestanti per i trattamenti antiparassitari se alla disinfestazione provvede direttamente l'assuntore;

14) attrezzature ed indumenti protettivi per il personale addetto ai trattamenti antiparassitari;

15) illuminazione e pulizia di tutti i locali;

16) carrelli metallici per il trasporto interno a mano di colli e materiali;

17) muraletti per isolare dal pavimento le stive delle botti;

18) tavole e telai in legno per la formazione di pedane isolanti per la stivatura delle balle e delle ballette;

19) attrezzature antincendio;

20) stampati e registri vari, i modelli dei quali saranno forniti dall'A.I.M.A. tabacco;

21) piccolo forno o fossa per la distruzione del tabacco inservibile a mezzo di fuoco e con l'impiego di acqua e denaturanti;

22) energia per il funzionamento delle macchine, degli apparecchi e degli attrezzi.

L'utilizzazione della superficie del magazzino offerto deve essere in generale tale da consentire la massima razionalità di stivaggio dei colli nonché la più agevole esecuzione di tutte le operazioni inerenti lo stoccaggio.

Art. 11.

I lavori indicati al precedente art. 8, che l'assuntore è tenuto (salvo il relativo compenso in prosieguo indicato) ad eseguire, vengono raggruppati, agli effetti della remunerazione, secondo il criterio seguito in sede comunitaria in:

1) LAVORI PER L'ENTRATA.

Sono quelli occasionali dall'entrata del tabacco nel magazzino d'ammasso. Il compenso dei lavori compresi in questo gruppo grava in parte sull'offerente ed in parte sull'organismo di intervento perché il tabacco offerto deve essere presentato franco sala perizia del magazzino ammasso e franco spese perizia da parte dell'offerente, mentre restano a carico dell'organismo di intervento i lavori successivi alla perizia fino alla formazione delle masse di colli.

Tutti i lavori debbono essere eseguiti dall'assuntore mediante la propria organizzazione, indipendentemente dai soggetti su cui dovrà gravare l'onere finanziario.

Categoria A. — I lavori, il compenso dei quali, forfettariamente, calcolato per quintale netto di tabacco grava sull'offerente sono:

1) scarico dei colli dal veicolo alla porta del magazzino e posa sul piano bilancia;

2) pesatura;

3) trasporto dal piano bilancia al luogo di perizia dei colli pesati e prescelti per la formazione del campione;

4) riparazione degli imballaggi eventualmente rotti e sostituzione di quelli inservibili;

5) apertura colli;

6) esame merceologico;

7) chiusura dei colli esaminati;

8) separazione della massa dei colli scelti dall'A.I.M.A. e dall'assuntore per la costituzione di campione rappresentativo della qualità del tabacco ammassato;

9) esecuzione di tutti i lavori resi necessari per l'uscita del tabacco in conseguenza di revoca di offerta; nonché le spese per la giacenza del prodotto nel magazzino di stoccaggio.

Categoria B. — I lavori, il compenso dei quali, forfettariamente calcolato per quintale netto offerto, grava sull'organismo di intervento, sono:

1) trasporto dei colli offerti ed esaminati dal luogo di perizia a pie' di stiva;

2) trasporto dei colli pesati e non prescelti per la perizia dal piano bilancia a pie' di stiva;

3) formazione di stive di colli mediante l'impiego di muraletti o pedane isolanti.

2) Lavori da eseguire durante la giacenza.

Sono classificati in questo gruppo:

A) i lavori, le prestazioni, i trattamenti, di qualunque tipo e specie, connessi, in via diretta ed indiretta, con l'esigenza di assicurare al tabacco ammassato una conservazione indenne da guasti ed avarie e tale da non ostacolare, anzi favorire, il normale svolgimento del processo di stagionatura.

I lavori, le prestazioni, i trattamenti, di cui innanzi pur senza essere esplicitamente elencati, restano individuati in tutti quelli che la moderna e buona tecnica indica;

B) i lavori necessari per la rimozione e la distruzione, salvo ogni accertamento di responsabilità, di tabacco giudicato inservibile;

C) il rivolgimento delle balle e delle ballette al fine di regolare o, se del caso, interrompere le fermentazioni ed assicurare un normale andamento del processo di stagionatura.

Tutti i lavori, le prestazioni, trattamenti suddetti e comunque connessi con la conservazione e tutti gli oneri di qualunque tipo e specie imposti dal contratto sono remunerati da un compenso forfettariamente determinato in lire/quintale/mese.

3) Lavori per l'uscita.

Sono quelli occasionati dall'uscita del tabacco dal magazzino di ammasso. Essi, obbligatori per l'assuntore, vengono richiesti e compensati forfettariamente per quintale netto spedito dall'organismo di intervento.

I lavori compresi in questo gruppo sono i seguenti:

1) prelevamento dalle masse dei colli da spedire;

2) sistemazione degli imballaggi per la spedizione compresa la riparazione o sostituzione degli imballaggi rotti o deteriorati durante la giacenza;

3) risagomatura delle ballette deformate con l'impiego di calibratore;

4) ricucitura completa dei teli di rivestimento;

5) trasporto dei colli da spedire al piano di bilancia e pesatura;

6) trasporto e carico dei colli in uscita su veicolo alla porta del magazzino;

7) riformazione dei colli eventualmente disfatti;

8) eventuale marcatura secondo le indicazioni che verranno fornite dall'A.I.M.A. tabacco.

4) Lavori accessori.

L'assuntore è inoltre tenuto all'esecuzione dei lavori o prestazioni richieste dall'A.I.M.A. la quale li compenserà nel modo e nella misura indicata per ciascun tipo di lavoro o prestazione:

1) fornitura di mano d'opera, macchine, attrezzi e materiale necessari per l'esame del tabacco in botti, balle, ballette e/o estrazione di campioni di foglie previo prelevamento del collo dalle stive, eventuale trasporto in altro locale, apertura, eventuale riparazione di imballaggi, chiusura e ricollocazione nella massa. Il compenso previsto è per quintale netto esaminato;

2) disfacimento e ricostituzione delle masse di colli per il prelevamento di botti, balle o ballette o per qualunque altra causa. Il compenso previsto è per quintale netto rimosso;

3) confezione e spedizione in Italia e all'estero di pacchetti di campioni di foglie di tabacco del peso di almeno un kg. Il compenso previsto è per campione, confezionato e spedito, salvo il rimborso delle spese di spedizione;

4) prestazione di mano d'opera per lavori non espressamente indicati: compenso L./ora;

5) esecuzione dei trattamenti antiparassitari. Tutti i trattamenti preventivi e disinfestanti necessari ad assicurare la perfetta conservazione del prodotto debbono essere eseguiti obbligatoriamente dall'assuntore previa autorizzazione dell'A.I.M.A. tabacco che provvederà al loro pagamento nel modo e nella misura indicati in contratto.

Art. 12.

L'esecuzione delle prestazioni e delle incombenze previste all'art. 8, punto 2), e connesse con l'impegno di perseguire la buona conservazione del tabacco affidatogli è connessa alla esclusiva responsabilità dell'assuntore. L'A.I.M.A. tabacco si riserva il diritto di ispezione in ogni momento dello stoccaggio del tabacco ammassato nonché di prelevare e ritirare campioni.

Nell'esercizio di diritto di ispezione di cui innanzi l'A.I.M.A., pur senza modificare in alcun modo il rapporto esistente fra essa e l'assuntore, può assistere e consigliare l'assuntore stesso per l'interesse che essa ha di prevenire o di contenere le possibilità di verificarsi di danni o avarie.

Ma laddove essa accertasse l'esistenza di danni e/o di avarie essa avrà diritto di chiederne, secondo quanto previsto in contratto, il risarcimento e se i danni accertati sono suscettibili di aggravamento, l'A.I.M.A. avrà anche diritto di imporre all'assuntore l'esecuzione delle misure che essa riterrà necessarie ed adeguate per limitare il danno.

Ogni magazzino di ammasso è posto sotto il controllo del capo dell'ufficio periferico nella circoscrizione del quale esso è ubicato, salva in ogni caso la facoltà dell'A.I.M.A. di ordinare ispezioni e verifiche superiori.

Le richieste di pagamento per tutte le competenze e rimborsi avanzate dall'assuntore, dovranno essere accompagnate da una dichiarazione del capo dell'ufficio periferico da cui risulti che non sono stati riscontrati danni o avarie al prodotto.

Art. 13.

Entro il giorno 5 di ciascun mese l'assuntore del servizio deve trasmettere all'A.I.M.A. tabacco per posta e con plico spedito per raccomandata:

a) copia dei fogli dei registri del carico e dello scarico relativa a tutti i giorni ed a tutti i movimenti verificatisi nel mese, con indicazioni delle quantità giacenti all'inizio ed alla fine del mese;

b) copia dei fogli del registro dei lavori accessori la commessa e l'esecuzione dei quali siano avvenute nel mese precedente;

c) inoltre, ai fini dell'adempimento da parte dell'A.I.M.A. delle prescrizioni contenute nell'art. 4 del regolamento (CEE) n. 729/70 del 21 aprile 1970 e successivi regolamenti di applicazione, sulla presentazione alla Comunità economica europea del resoconto di gestione dell'anno civile, l'assuntore deve trasmettere la situazione al 31 dicembre dell'anno precedente relativo al movimento di magazzino verificatosi nel corso dell'anno medesimo (quantità giacenti all'inizio dell'anno, quantità entrata e quantità uscita nel corso dell'anno stesso, quantità giacenti alla fine dell'anno riportate al 1° gennaio successivo), distintamente per ciascun mese dell'anno e per varietà di tabacco.

Art. 14.

All'assuntore per le forniture ed i lavori innanzi indicati che saranno distintamente specificati in contratto, spetterà un:

1) compenso forfettario calcolato per mese e per quintale di giacenza del prodotto per locali, attrezzature, materiale e prestazioni di ogni specie obbligatorie ed attività ad esse connesse indicate nei precedenti articoli 8 e 11;

2) compenso forfettario per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'entrata del tabacco in magazzino (categoria *A* e categoria *B*);

3) compenso forfettario per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'uscita dei tabacchi dal magazzino;

4) compenso, da determinarsi sulla base dei compensi unitari indicati in contratto, per i lavori accessori richiesti dalla A.I.M.A. tabacco.

Art. 15.

I cali massimi dipendenti dal mero processo di stagionatura e ritenuti normali saranno fissati in contratto, secondo quanto previsto dal regolamento (CEE) n. 638/74 del 20 marzo 1974 della commissione.

Art. 16.

I contratti di stoccaggio hanno la durata di anni tre, a decorrere dalla data di stipula del contratto con l'obbligo, per la ditta assuntrice di prorogare in caso di necessità, il contratto stesso per un altro biennio o comunque, fino al completo esaurimento dei quantitativi di tabacco giacenti in magazzino.

Qualora l'assuntore del servizio di magazzinaggio intenda recedere dal contratto prima della totale uscita del tabacco dal magazzino dovrà darne disdetta nei modi previsti dalla legge e comunque con un preavviso non inferiore a centoventi giorni.

La totale uscita del tabacco dal magazzino determina, in ogni caso, la cessazione delle obbligazioni contrattuali della A.I.M.A. tabacco.

Art. 17.

Durante il periodo di efficacia del contratto la sezione specializzata dell'A.I.M.A. può disporre o, a richiesta dell'assuntore, autorizzare trasferimenti di prodotti in altri magazzini riconosciuti idonei.

Le spese ed i rischi di trasferimento sono a carico della parte nel cui interesse il trasferimento stesso è stato effettuato.

ALLEGATO A

CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DEL TABACCO IN COLLI PER QUALITA'

VARIETA	Grado di riferimento	DEFINIZIONE DEI GRADI
		Prime foglie
Badischer Geudertheimer-Forchlimer Havanna II	Leaves (classe I) Foglie mediane	Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro; fermentazione normale.
		Classe II - Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; le foglie possono essere ultramature ai margini; fermentazione normale.
		Classe III - Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie basse
		Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale.
		Classe II - Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; fermentazione normale.
		Classe III - Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie mediane
		Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale (1).
		Classe II - Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; fermentazione normale.
		Classe III - Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie apicali
		Foglie mature, di colore vario e fermentazione normale.
Bright	*A*	Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore giallo nelle varie gradazioni (1).
		Grado *B* - Foglie di varia sostanza, anche magre o tendenti al grossolano, sufficientemente mature, ma con leggeri difetti di cura e di colore (giallo macchiato e bronzeo) ed anche con difetti di integrità.
		Grado *C* - Foglie di varia sostanza, a grana chiusa, con difetti di cura purché conservabili, di colore giallo molto macchiato, o tendente al grigio o al marrone e con gravi difetti di integrità.
Burley	*A*	Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace (1).
		Grado *B* - Foglie di varia sostanza, sane con qualche difetto di cura e di integrità o di colore disforme.
		Grado *C* - Foglie grossolane, a grana chiusa, con accentuati difetti di cura, d'integrità e di colore purché conservabili.
Maryland	*A*	Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione con qualche lieve difetto di cura, con varie sfumature verdastre comunque ben curate, di tessuto di media consistenza, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore marrone-rossiccio più o meno vivace.
		Grado *B* - Foglie di varia sostanza, ma tendenti al leggero, sane, con qualche difetto di cura e di integrità, di colore marrone-rossiccio anche disforme.
		Grado *C* - Foglie grossolane, anche con accentuati difetti di cura, di integrità e di colore, purché conservabili.
Kentucky e ibridi derivati - Moro di Cori - Salento	*B*	Grado *A* - Foglie integre di ampia e media paginatura, di giusta maturità, di tessuto fine e sufficientemente elastico e sostanzioso con costole e nervature poco accentuate, ben curate e conservate, di colore marrone uniforme.
		Grado *B* - Foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate di colore marrone, con qualche difetto di integrità (1).
		Grado *C* - Foglie di sufficiente maturità, di tessuto anche leggero, di colore disforme, con difetti di cura e di integrità e con leggeri difetti di conservazione.

VARIETÀ	Grado di riferimento	DEFINIZIONE DEI GRADI
Nostrano del Brenta - Resistente 142 - Gojano	*B*	Grado *A* - Foglie di tessuto gentile sufficientemente sostanzioso a grana aperta, mature, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone o marrone chiaro più o meno uniforme, anche con leggeri difetti di integrità. Grado *B* - Foglie di tessuto sostanzioso e leggero, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità (1). Grado *C* - Foglie poco mature, di colore disforme, anche marrone scuro, grossolane, con leggeri difetti di cura, di fermentazione e di conservazione e le foglie molte rotte non ascrivibili ai gradi precedenti.
Beneventano	*B*	Grado *A* - Foglie di buona maturazione, sane, con tessuto gentile e resistente, con costole e nervature poco accentuate, a grana aperta, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro purché uniforme e con qualche difetto di integrità. Grado *B* - Foglie sufficientemente mature, con tessuto sostanzioso od anche grossolano o magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità (1). Grado *C* - Foglie di tessuto grossolano, con accentuati difetti di maturazione, cura, conservazione e di integrità.
Xanti Yakà - Perustitza - Erzegovina e ibridi derivati	*B*	Grado *A* - Foglie mature, sane, ben curate, di colore marrone chiaro o giallo, piuttosto brillanti, di tessuto gentile o mediamente sostanzioso, a grana aperta, prevalentemente di paginatura piccola o media, provenienti normalmente dalle corone apicali o mediane superiori (varietà Xanti Yakà e Perustitza) e dalle corone apicali o foglie mediane (Erzegovina). Grado *B* - Foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti di integrità, purché ben conservate, provenienti anche da corone basilari (1). Grado *C* - Foglie sia leggere che grossolane, con difetti di cura, ma serbevoli, di colore disforme e con difetti di integrità, provenienti da tutte le corone.
Round tip - Scafati - Sumatra .	*B*	Grado *A* - Foglie basilari suddivise mediamente per lunghezza secondo le proporzioni seguenti (2): 1ª lunghezza 15% 2ª lunghezza 55% 3ª lunghezza 30% Foglie di buona paginatura, di giusta maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto gentile, a grana aperta, con costole e nervature attenuate, ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonee per fascia di sigari; si può tollerare una percentuale di circa il 20% di foglie non integre. Grado *B* - Foglie di prima mediana suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti (2): 1ª lunghezza 60% 2ª lunghezza 35% 3ª lunghezza 5% Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate; di buona combustibilità, di gusto ed aroma tipici, idonee per fascia di sigari; comprende una percentuale di circa il 25% di foglie integre (1). Grado *C* - Foglie di seconda mediana, suddivise mediamente per lunghezza secondo le proporzioni seguenti (2): 1ª lunghezza 10% 2ª lunghezza 40% 3ª lunghezza 50% Foglie di media paginatura, di sufficiente maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto tendente al sostanzioso, ben conservate, di media combustibilità, di gusto e aroma tipici, in parte idonei per fascia di sigari inferiori; si può tollerare una percentuale di circa il 30% di foglie non integre.

(1) Qualità di riferimento.
(2) Definizione delle lunghezze:
1ª lunghezza superiore o uguale a 38 cm.
2ª lunghezza da 32 a meno di 38 cm.
3ª lunghezza da 25 a meno di 32 cm.

ALLEGATO *B*

TABELLA DEI PREZZI DI INTERVENTO DERIVATO, DEL TASSO DI UMIDITA' E MASSIMO CONSENTITO

Raccolto 1977 (Decorrenza dal 22 maggio 1978)

VARIETÀ	Grado	Tabacco in colli — Prezzo intervento derivato L./q.le	Umidità in colli %
Bright	A	326.697	13
	B	212.353	
	C	163.348	
Burley	A	260.458	13
	B	169.298	
	C	125.020	
Maryland	A	292.539	13
	B	190.150	
	C	140.419	
Kentucky	A	397.686	16
	B	253.303	
	C	151.982	
Nostrano	A	333.906	18
	B	258.842	
	C	196.720	
Beneventano	A	233.681	16
	B	182.563	
	C	129.620	
Xanti Yakà	A	465.445	13
	B	401.246	
	C	296.922	
Perustitza	A	384.024	13
	B	352.316	
	C	257.191	
Erzegovina	A	346.037	13
	B	317.465	
	C	225.400	
Round tip	A	1.468.116	16
	B	1.707.112	
	C	614.560	
Badischer G. Havanna:			
Prime foglie	I	331.729	16
	II	269.069	
	III	213.781	
Foglie basse	I	401.761	
	II	324.357	
	III	261.697	
Foglie mediane	I	368.588	
	II	302.242	
	III	258.012	
Foglie apicali	I	246.954	
Badischer B.:			
Prime foglie	I	472.286	15
	II	368.715	
	III	232.000	
Foglie basse	I	505.429	
	II	406.000	
	III	314.857	
Foglie mediane	I	414.286	
	II	319.000	
	III	244.429	
Foglie apicali	I	207.143	

ALLEGATO *C*

CARATTERISTICHE DEI TABACCHI ESCLUSI DAGLI ACQUISTI ALL'INTERVENTO

a) Frammenti di foglie.
b) Foglie molto danneggiate dalla grandine.
c) Foglie che presentano gravi difetti d'integrità con la superficie fogliare danneggiata per più di un terzo.
d) Foglie colpite per più del 25% della loro superficie da malattie e da alterazioni provocate da parassiti.
e) Foglie che presentano residui d'antiparassitari.
f) Foglie immature o di colore verde carico.
g) Foglie placcate.
h) Foglie ammuffite o marcite.
i) Foglie con nervature non essiccate, umide o attaccate da marciume o con costole umide e accentuate.
j) Foglie di germogli.
k) Foglie aventi un odore estraneo alla varietà di cui trattasi.
l) Foglie sporche con terra aderente.
m) Foglie il cui tasso d'umidità supera di oltre il 3% il tasso di umidità fissato nell'allegato I del regolamento (CEE) numero 1464/70 o nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1465/70.

ALLEGATO *D*

TABACCO IN COLLI: VARIETA' E RISPETTIVE QUALITA' DI RIFERIMENTO ALLESTIMENTO

Numero d'ordine	VARIETÀ	QUALITÀ DI RIFERIMENTO
1	*a*) Badischer Geudertheimer *b*) Forcheimer Havanna II c	Foglie mediane (leaves) di classe I. Classe I foglie mature, sane, intatte, di colore dal tenue giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale. Allestimento in balle o casse di 75/175 kg. circa o in botti di 225/450 kg. circa. Umidità 16%
2	Bright	Foglie di grado *A*: Grado *A* foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, di colore giallo nelle varie gradazioni, sane. Allestimento botti di 330/350 kg. circa. Umidità 13%.
3	Burley I	Foglie di grado *A*: Grado *A* foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta; anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace. Allestimento botti di 330/350 kg. circa. Umidità 13%.
4	Maryland	Foglie di grado *A*: Grado *A* foglie di sufficiente maturazione, con qualche lieve difetto di cura ed anche con sfumature verdastre, di tessuto di media consistenza con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore marrone rossiccio più o meno vivace. Allestimento botti di 330/350 kg. circa. Umidità 13%.
5	*a*) Kentucky e ibridi derivati *b*) Moro di Cori *c*) Salento	Foglie di grado *B*: Grado *B* foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate, di colore marrone, con qualche difetto di integrità. Allestimento botti di 350 kg. circa. Umidità 16%.

Numero d'ordine	VARIETÀ	QUALITÀ DI RIFERIMENTO
6	*a*) Nostrano del Brenta *b*) Resistente 142 *c*) Gojano	Foglie di grado *B*: Grado *B* - foglie di tessuto sostanzioso o leggero, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità. Allestimento - balle di 170/180 kg. circa. Umidità - 18%.
7	Beneventano	Foglie di grado *B*: Grado *B* - foglie sufficientemente mature di tessuto sostanzioso od anche grossolano e magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità. Alestimento - balle di 120 kg. circa e botti di 330 kg. circa. Umidità - 16%.
8	Xanthi Yakà - Perustitza - Erzegovina e ibridi derivati	Foglie di grado *B*: Grado *B* - foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti di integrità, purché ben conservate, provenienti anche da corone basilari. Allestimento - ballette di 18/21 kg. circa. Umidità - 13%.
9	Round tip - Scafati - Sumatra I	Foglie di grado *B*: Grado *B* - foglie di prima mediana suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1) lunghezza (uguale o superiore a 38 cm) 60% 2) lunghezza (da 32 a meno di 38 cm) 35% 3) lunghezza (da 25 a meno di 32 cm) 5% Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine, elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto ed aroma tipici, idonee per fascia sigari: comprende una percentuale di circa il 25% di foglie non integre. Allestimento - balle di 80/90 kg. circa. Umidità - 16%.

N. B. — Salvo quanto previsto dal regolamento (CEE) n. 1556/78 per condizionamento di tabacco in scatole.

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Sezione specializzata per il tabacco - Via Duccio Galimberti, 47 - ROMA

Il sottoscritto . . . . quale (1) . . . . . . in relazione alla domanda di ammissione alla trattativa privata per l'affidamento del servizio di magazzinaggio, governo e conservazione dei tabacchi raccolto 1977, presi in carico dall'organismo di intervento, che trasmette con la presente, dichiara:

a) di conoscere ed accettare senza alcuna eccezione o riserva le norme e condizioni comprese nell'atto disciplinare ed in particolare quelle di cui agli articoli 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15;

b) di accettare il sistema di prelevamento dei colli rappresentativi da tenere, sigillati e separati, come prova delle qualità introdotte in magazzino.

Il richiedente, per la fornitura dei locali corredati di attrezzature e materiali, mano d'opera e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori tutti descritti nell'atto disciplinare, chiede i compensi, prezzi e rimborsi in appresso specificati.

COMPENSI A CARICO DELL'A.I.M.A. E PER LAVORI DA ESEGUIRE DALL'ASSUNTORE:

A) *Per l'entrata dei prodotti in magazzino*:

per l'esecuzione dei lavori connessi con l'entrata del tabacco in magazzino, quale trasporto dei colli pesanti e non prescelti per la perizia, dal piano di bilancia alla stiva e stivatura, trasporto dei colli visitati dal luogo di perizia alla stiva e stivatura, sempre su pedane isolanti, mediante impiego di travicelli, muraletti e tavole, per prodotti condizionati in:

botti . . . . . . L. . . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

B) *Per l'uscita dei prodotti dal magazzino*:

per l'esecuzione dei lavori connessi con l'uscita del tabacco dal magazzino, comprendente le seguenti operazioni:

a) prelevamento dalle stive (o dalle masse) dei colli da spedire;

b) riparazione e sostituzione degli imballaggi o doghe rotte o deteriorate durante le giacenze in magazzino, con cucitura dei teli di rivestimento se trattasi di balle e ballette, marcatura dei colli secondo le disposizioni che verranno date dall'A.I.M.A. tabacco;

c) trasporto dei colli da spedire al piano di bilancia, pesatura con compilazione delle relative distinte dei pesi, in almeno 5 copie;

d) carico dei colli in uscita su veicolo o vagone alla porta del magazzino, compreso eventuale stivaggio dei colli stessi dopo la pesatura, in attesa delle operazioni di carico vero e

proprio che, di conseguenza può anche avvenire in un secondo tempo, compenso fisso forfettario, per quintale netto di tabacco, condizionato in:

botti . . . . . . L. . . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

C) *Lavori supplementari per l'uscita dei prodotti dal magazzino*:

esecuzione dei lavori connessi con l'uscita dei prodotti in balle e ballette, nell'eventualità che oltre ai lavori di cui alla precedente lettera *B*), si debba procedere alla cucitura integrale di tutti i teli di rivestimento ed ogni altra operazione connessa alla idonea sistemazione dei colli, ai fini delle spedizioni. Per quintale netto L. . . . . . . (lire . . . .)

D) *Per la giacenza e lavori ad essa connessi, dei prodotti in magazzino*:

un compenso forfettario per mese e per quintale di giacenza del prodotto calcolato in ragione di 1/365° dell'importo annuo per ogni giorno di effettiva giacenza, per la messa a disposizione e l'impiego, per la regolare esecuzione del servizio, dei locali, delle attrezzature e del materiale, nonché per le prestazioni connesse alla conservazione ed al governo di tutto il tabacco introdotto in magazzino, secondo la buona tecnica, come stabilito dall'art. 11, lettere *A*), *B*), *C*) dell'atto disciplinare, ivi compresi almeno due rivolgimenti per tabacchi levantini e per le balle, nonché la marcatura dei colli prevista dall'art. 7 dell'atto disciplinare:

botti . L. . . . . q.le/mese (lire .)
balle . . » . . . . » (lire .)
ballette . . » . . . . » (lire .)
balle sub-tropicali » . . . . » (lire . . . .)

E) *Per l'esecuzione delle prestazioni sussidiarie* commissionate dall'A.I.M.A. tabacco o proposte dall'assuntore e regolarmente accettate dall'A.I.M.A. tabacco stessa, il compenso indicato a fianco delle seguenti voci e per le prestazioni effettivamente rese:

1) esame completo dei colli ed operazioni ad esso connesse, quali estrazione o meno dei campioni, previo prelevamento degli stessi colli dalle stive, eventuale trasporto in altro locale, apertura, eventuale riparazione di imballaggi, chiusura, cucitura per le ballette e ricollocazione nella massa, compresa ogni altra operazione ad esso connessa, per ogni quintale di tabacco al netto condizionato in:

botti . . . . L. . . (lire . . . . . .)
balle . . » . (lire . . . . . .)
ballette . . . . » . . (lire . . . . . .)
balle sub-tropicali » . . (lire . . . . . .)

2) per visita ed esame colli semplificato, di prodotti già disistivati, distesi ed aperti, escluse chiusura ricollocamento nelle masse, per ogni quintale di tabacco al netto condizionato in:

botti . . . . . L. . . . . . . (lire . . . . .)
balle . . » . . (lire . . .)
ballette . . . . » . . . (lire . .)
balle sub-tropicali » . . . . (lire . .)

3) irrorazione e nebulizzazione per la lotta antitarlo, con prodotti a base di Malathion, Piretro od altri similari, preventivamente accettati dall'A.I.M.A., per ciascun quintale di tabacco netto, giacente nei locali trattati, condizionati in:

botti . . . . . L. . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . » . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . (lire . . . . .)

4) trattamento lotta antitarlo con fumiganti a gas (temperatura interna dei colli da 15° a 25°C): « Phostoxin » o altro prodotto similare a base di idrogeno fosforato, preventivamente accettate dall'A.I.M.A. con l'impiego di una tavoletta da gr. 3 (tre), con sviluppo di gr. 1 (uno) di idrogeno fosforato per ogni mc. di locale. *Compenso per l'impiego di uno di* detti prodotti, ragguagliato per mc. di locale trattato per prodotto condizionato in:

botti . . . . . . L. . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

5) solo disfacimento e ricostituzione di masse di colli, con prelevamento di botti, balle, ballette e balle sub-tropicali, per qualunque causa, escluse quelle di perizia, esame colli od altro, specificatamente indicate in precedenza, per quintale di tabacco al netto, condizionato in:

botti . . . . . . L. . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

6) prestazioni di mano d'opera per lavori non espressamente indicati: compenso L. . . . . (diconsi lire . . . .) per ciascuna ora, compresivo oltre che della paga vera e propria, di ogni altro emolumento assicurativo, previdenziale e di qualunque genere che resta a completo carico dell'assuntore, sia per lavori con spesa a carico dell'A.I.M.A. come di eventuali visitatori, acquirenti ed aggiudicatari, nel caso di cessione dei prodotti stessi o per altro motivo non specificatamente indicato;

7) per confezione, spedizione in Italia ed all'estero di campioni di tabacco, preparati dall'A.I.M.A. tabacco, per ciascun campione spedito fino a kg. 2, oltre al rimborso delle spese postali, previa presentazione da parte dell'assuntore dei documenti giustificativi delle spese, un compenso fisso in ragione di L. . . . . (lire . . . .);

8) per asportazione dal magazzino, trasporto al luogo all'uopo destinato e distruzione di tutte le quantità di tabacco che a giudizio dell'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, siano da distruggere, sia per prodotti alla rinfusa come condizionati in botti, balle, ballette e balle sub-tropicali, per ogni quintale di tabacco al netto L. . . . . (lire . . . .).

LAVORI CONNESSI CON L'ENTRATA ED EVENTUALE USCITA DEI PRODOTTI IN MAGAZZINO, LE CUI PRESTAZIONI SONO A CARICO DELL'OFFERENTE VENDITORE ED ALLE QUALI L'ASSUNTORE E' TENUTO:

1) per l'esecuzione dei lavori connessi con l'entrata del tabacco in magazzino, quali scarico dell'automezzo o del vagone, posa sul piano di bilancia, pesatura, riparazione di imballaggi eventualmente rotti e sostituzione di quelli inservibili, con eventuale cucitura e ricucitura del telo di rivestimento nel caso di ballette o balle per ciascun quintale netto di tabacco in:

botti . . . . . . L. . . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

2) per il lavoro di trasporto con prelevamento dei colli, pesati e prescelti per la perizia, dal piano di bilancia o da stiva, apertura, pesatura dell'imballaggio, spacco del collo e prelevamento del campione, richiusura del collo, con cucitura e ricucitura del telo di rivestimento nel caso di balle o ballette, eventuale distruzione di materiale non accettabile, per ciascun quintale di tabacco netto, condizionato in:

botti . . . . . . L. . . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

3) per il trasporto dei colli pesati e non prescelti per la perizia, dal piano di bilancia alla stiva, stivatura, trasporto dei colli visitati dal luogo di perizia alla stiva e stivatura, nel caso che il tabacco non venga accettato dall'A.I.M.A., oppure ritirato dal venditore in dipendenza della revoca dell'offerta all'intervento, per ciascun quintale netto di tabacco uscito dal magazzino:

botti . . . . . . L. . . . . . . (lire . . . .)
balle . . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
ballette . . . . . » . . . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . . . (lire . . . .)

4) per il lavoro di disistivaggio, trasporto a carico sull'automezzo o sul vagone del tabacco non accettato dall'A.I.M.A. oppure ritirato dal venditore per ciascun quintale netto di tabacco, condizionato in:

botti . L. . . . (lire . . . .)
balle » . (lire . . . .)
ballette . » . (lire . . .)
balle sub-tropicali » . . (lire . . .)

5) per la giacenza nel magazzino, compresi i lavori conseguenti, in caso di mancata accettazione, totale o parziale, del tabacco da parte dell'A.I.M.A. o di ritiro, totale o parziale, del tabacco offerto da parte del conferente, un compenso forfettario per q.le/giorno:

botti L. . (lire . . .)
balle » . . . . (lire . . . . .)
ballette » . . (lire .)
balle sub-tropicali » . (lire . . .)

Data, .

Il richiedente

(7830)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1978.

Modificazione al decreto ministeriale 20 maggio 1978, relativo alla iscrizione di ventitre varietà di specie agrarie nei registri delle varietà.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto n. 20548 del 20 maggio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 giugno 1978, con il quale è stata iscritta, tra le altre, nei registri di varietà dei prodotti sementieri, la varietà di riso Oripto 3, la cui conservazione in purezza è stata affidata all'Ente nazionale risi con sede in Milano;

Rilevato che per errore materiale detta varietà è stata iscritta con la denominazione di « Oripto 3 », anzichè di « Cripto 3 », così come indicato nella domanda di iscrizione al registro da parte del costitutore;

Attesa la necessità di provvedere alla rettifica di detto errore materiale;

Decreta:

La denominazione della varietà di riso di cui al n. 2 par. *B*) del decreto ministeriale n. 20548 del 20 maggio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 giugno 1978, viene modificata da « Oripto 3 » a « Cripto 3 ».

Roma, addì 28 settembre 1978

Il Ministro: MARCORA

(7920)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1978.

Determinazione degli elementi di valutazione relativi allo stato di conservazione e di manutenzione degli immobili, ai sensi dell'art. 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392, che, ai fini della determinazione del valore locativo, attribuisce al Ministro dei lavori pubblici il potere di indicare analiticamente gli elementi di valutazione relativi allo stato di conservazione e manutenzione dell'unità immobiliare;

Decreta:

Art. 1.

Condizioni per la valutazione dello stato dell'immobile

Gli elementi propri dell'unità immobiliare, di cui al secondo comma dell'art. 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392, nonché gli elementi comuni di cui allo stesso comma, si considerano, singolarmente presi, in condizioni scadenti quando si verifichino le condizioni di seguito indicate per ognuno dei suddetti elementi.

Art. 2.

Elementi propri dell'unità immobiliare

1) *Pavimenti.*

I pavimenti della superficie interna dell'alloggio, calcolata ai sensi dell'art. 13, comma primo, lettera *a*), della legge 27 luglio 1978, n. 392, si considerano in condizioni scadenti quando sia presente anche una sola delle carenze di cui alle seguenti lettere *a*), *b*), *c*) e *d*):

a) il manto di finitura risulti mancante in misura superiore al 20 % della superficie dell'alloggio;

b) il manto di finitura risulti sconnesso o instabile o lesionato nei suoi elementi costitutivi in misura superiore al 20 % della superficie dell'alloggio;

c) il manto di finitura presenti le carenze di cui ai precedenti punti *a*) e *b*) in misura complessivamente superiore al 20 % della superficie dell'alloggio;

d) il manto di finitura presenti uno stato di umidità permanente, anche in un solo vano dell'alloggio.

2) *Pareti e soffitti.*

Le pareti ed i soffitti interni si considerano in condizioni scadenti quando sia presente anche una sola delle carenze di cui alle seguenti lettere *a*), *b*) e *c*), ovvero quando ricorrano le condizioni previste da almeno due delle lettere *d*), *e*) ed *f*):

a) l'intonaco o altro tipo di paramento non siano stati portati a compimento o risultino gravemente deteriorati in misura superiore al 10 % della superficie complessiva delle pareti e dei soffitti;

b) l'intonaco o altro tipo di paramento presentino uno stato di umidità permanente anche in un solo vano dell'alloggio;

c) le pareti e i soffitti presentino lesioni diffuse e passanti;

d) l'intonaco o altro tipo di paramento presentino lesioni diffuse e passanti;

e) il rivestimento dei vani adibiti a servizi igienici o a cucina risulti sconnesso o instabile o lesionato in misura complessivamente superiore al 20 % delle superfici rivestite;

f) i soffitti in legno o simili risultino instabili ovvero sconnessi anche in uno solo dei vani.

3) *Infissi.*

Gli infissi dell'alloggio, compresi i vani che hanno un uso diverso da quello abitativo, si considerano in condizioni scadenti quando si verifichi anche una sola delle carenze di cui alle seguenti lettere *a*), *b*) e *c*):

a) manchi anche uno solo degli infissi di chiusura corrispondenti alle aperture esterne;

b) almeno un terzo del numero degli infissi di chiusura delle aperture esterne, compresi quelli di oscu-

ramento se esistenti, persiane incluse, presenti evidenti difetti strutturali che ne impediscano il funzionamento od una normale tenuta agli agenti atmosferici;

c) manchino gli infissi interni di chiusura dei vani adibiti a servizi igienico-sanitari.

4) *Impianto elettrico.*

L'impianto elettrico interno all'alloggio si considera in condizioni scadenti quando si verifichino almeno due delle carenze di cui alle seguenti lettere *a*), *b*) e *c*):

a) anche uno solo dei vani non risulti collegato all'impianto con almeno due fra punti luce e prese di corrente;

b) l'impianto dell'alloggio, per sue caratteristiche intrinseche, non risulti dimensionato per un carico di almeno 3 kW;

c) siano mancanti i dispositivi di sicurezza, costituiti da inter[illegible] [illegible]ci.

5) *Impianto idrico e servizi igienico-sanitari.*

L'impianto idrico ed i servizi igienico-sanitari relativi all'alloggio si considerano in condizioni scadenti quando sia presente anche una sola delle carenze di cui alle seguenti lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*):

a) l'impianto di distribuzione e di accumulo dell'acqua presenti carenze igieniche o difetti di adduzione;

b) l'alloggio venga rifornito esclusivamente attraverso un impianto idrico a gravità;

c) negli immobili classificati A_1, A_2 e A_7 in nessuno dei vani all'uopo adibiti siano presenti e funzionanti i tubi di adduzione dell'acqua calda agli apparecchi ivi esistenti;

d) anche uno solo degli apparecchi igienico-sanitari, se l'alloggio ha un solo bagno, presenti difetti di installazione o rotture che non ne consentano l'impiego;

e) limitatamente alla rete interna dell'alloggio, vi siano perdite o si registri un funzionamento non idoneo dei condotti di scarico dovuti a carenze tecnico-strutturali.

6) *Impianto di riscaldamento.*

L'impianto di riscaldamento dell'alloggio si considera in condizioni scadenti quando sia presente anche una sola delle carenze di cui ai seguenti punti *a*) e *b*):

a) negli immobili classificati A_1, A_2 e A_7 le fonti fisse di riscaldamento non siano presenti in almeno due terzi dei vani abitabili di cui l'alloggio è costituito, escluso il vano adibito a cucina;

b) le tubature o le altre componenti dell'impianto interne all'alloggio, presentino perdite o carenze funzionali che non consentano un uso idoneo dell'impianto stesso in almeno due terzi dei vani abitabili.

Art. 3.

Elementi comuni

1) *Accessi, scale e ascensore.*

Gli accessi, le scale e l'ascensore compresi nell'immobile ed a servizio diretto dell'unità immobiliare si considerano in condizioni scadenti quando sia presente una sola delle carenze di cui ai seguenti punti *a*), *b*), *c*) e *d*):

a) gli accessi dagli spazi di uso pubblico siano privi di infissi di chiusura;

b) gli accessi ed il vano scala di collegamento interpiano presentino nelle pavimentazioni o nelle pareti o nei soffitti le carenze precedentemente definite, per le stesse voci, relativamente agli elementi propri dell'unità immobiliare di cui al precedente art. 2;

c) il 10 % della superficie dei gradini della scala di collegamento interpiano risulti di difficile agibilità, in quanto evidentemente sconnessa o instabile o lesionata o gravemente usurata;

d) l'ascensore sia permanentemente in disuso, carenza da considerare limitatamente agli edifici con oltre tre piani fuori terra e solo per gli alloggi situati al quarto piano e superiori.

2) *Facciate, coperture e parti comuni in genere.*

Le facciate, le coperture e le parti comuni in genere dell'immobile nel quale è compreso l'alloggio, si considerano in condizioni scadenti quando sia presente anche una sola delle carenze di cui ai seguenti punti *a*), *b*) e *c*):

a) le facciate dell'edificio abbiano l'intonaco od altri tipi di paramento non portati a compimento, o gravemente deteriorati, in misura superiore al 10 % della superficie complessiva della facciata, ovvero presentino lesioni diffuse e passanti o risultino in uno stato di umidità permanente;

b) le coperture dell'edificio consentano l'infiltrazione di acque piovane o risultino, se praticabili, inutilizzabili per il deterioramento di alcune componenti, sempre che ne sia prevista l'utilizzazione da parte del locatario;

c) le parti comuni, diverse da quelle già considerate, e solo quando contribuiscano a definire le caratteristiche generali dell'immobile, non siano convenientemente utilizzabili.

Art. 4.

Disposizioni particolari

Quando ai fini della determinazione delle condizioni scadenti di un elemento, si parla di carenze contenute in una lettera, si intende far riferimento a tutte le carenze considerate dalla lettera medesima, che possono ovviamente ricorrere insieme o separatamente.

Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni, non si tiene conto, a meno che non sia espressamente previsto per i singoli elementi, dei vani che hanno un uso diverso da quello abitativo.

In relazione al penultimo comma dell'art. 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392, l'unità immobiliare si considera:

a) priva di impianto elettrico anche quando, pur essendo l'impianto stesso correttamente predisposto all'interno dell'alloggio, non è possibile ottenere l'allacciamento alla rete pubblica per ragioni obiettivamente imputabili al locatore;

b) priva di impianto idrico anche quando, pur essendo l'impianto stesso correttamente predisposto all'interno dell'alloggio, non è possibile ottenere l'allacciamento alla rete pubblica o non pervenga acqua potabile nella cucina e nei servizi igienici per ragioni imputabili al locatore;

c) priva di servizi igienico-sanitari se, all'interno dell'alloggio ed in appositi locali, non siano presenti almeno tazza, lavabo e vasca da bagno o doccia.

Roma, addì 9 ottobre 1978

Il Ministro: STAMMATI

(7993)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Rifiuto di iscrizioni di armi nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.589/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Smith e Wesson mod. 39 9 mm. Automatic Double Action Nickel 4" cal. 9 mm. Luger, prodotta dalla Smith e Wesson USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7839)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.588/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Smith e Wesson mod. 59 9 mm. Automatic Double Action Nickel 4" cal. 9 mm. Luger, prodotta dalla Smith e Wesson USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7840) decreto ministeriale

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.255/10. C.N/C1-76, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica Colt mod. Gold Cup National Match MK IV Blue cal. 45 ACP, prodotta dalla Colt Industries USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma da guerra » ai sensi dell'art. 1, comma primo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7841)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.579/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Heckler e Koch mod. P9S cal. 9 mm. Luger - canna mm. 102 - tacca di mira regolabile e mirino fisso, prodotta dalla Heckler e Koch GMBH (Germania Occidentale) ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7842)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.580/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo azionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Heckler e Koch mod. P9S cal. 9 mm. Luger - canna mm. 102 - tacca di mira e mirino fissi, prodotta dalla Heckler e Koch GMBH (Germania Occidentale) ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7843)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.582/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Smith e Wesson mod. 39 9 mm. Automatic Double Action Blue 4" cal. 9 mm. Luger, prodotta dalla Smith e Wesson USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7844)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.583/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica Colt mod. Combat Commander Blue cal. 45 ACP - canna mm. 110, prodotta dalla Colt Industries USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma da guerra » ai sensi dell'art. 1, comma primo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7845)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.585/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Heckler e Koch mod. HK 4 cal. 9 mm. corto - canna mm. 85, prodotta dalla Heckler e Koch GMBH (Germania Occidentale) ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7846)

Con decreto ministeriale 27 settembre 1978, n. 50.586/10. C.N/C1-78, è stata rifiutata l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica doppia azione Smith e Wesson mod. 59 9 mm. Automatic Double Action Blue 4" cal. 9 mm. Luger, prodotta dalla Smith e Wesson USA ed importata dalla ditta G. Demarchi e C. S.n.c. Torino, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(7847)

MINISTERO DEL TESORO

Terza estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% - 1976/1991

Si rende noto che il giorno 9 novembre 1978, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento le operazioni di ricognizione ed imbussolamento delle 134 serie del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% - 1976/1991, emesso in base alla legge 17 agosto 1974, n. 413 ed al decreto ministeriale 22 dicembre 1975.

Il successivo giorno 10, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla terza estrazione di dieci serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° gennaio 1979.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7930)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/376/29-V del 25 ottobre 1929, con il quale il cognome del sig. Kralj Cirillo, nato a Trieste il 14 luglio 1900, venne ridotto nella forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Kralj Stanislava ed ai figli Andreina, Alberta e Marino;

Vista la domanda prodotta in data 11 agosto 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale la figlia del predetto, sig.ra Carli Alberta in Milkovič, nata a Trieste il 29 gennaio 1926 e qui residente - Banne 76, chiede la restituzione del cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Kralj »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti della figlia di Cirillo, sig.ra Carli Alberta in Milkovič, il cui cognome di nascita è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Kralj ».

Il sindaco di Trieste è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 9 settembre 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(7517)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione agli elenchi dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo della facoltà di medicina e chirurgia e di farmacia che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali e regionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia degli enti ospedalieri.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il proprio decreto in data 8 luglio 1978 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale n.* 268 del 25 settembre 1978, concernente gli elenchi dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo della facoltà di medicina e di farmacia che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali e regionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia degli enti ospedalieri;

Visto il decreto interministeriale del 3 ottobre 1978, in corso di pubblicazione, che sostituisce i precedenti decreti in materia di discipline affini e generali nei confronti delle materie oggetto di esame ospedaliero valevoli per la formazione delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario ospedaliero, per la verifica dei titoli ai fini dell'ammissione dei candidati agli esami di idoneità e per la valutazione di detti titoli nei concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri;

Visto che in detto decreto alle discipline oggetto di esame è stata aggiunta la disciplina « emodialisi »;

Considerata pertanto la necessità di integrare l'elenco sopra citato per quanto concerne la disciplina in parola;

Decreta:

E' approvato l'elenco dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo della facoltà di medicina e chirurgia e di farmacia che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali e regionali di idoneità ospedaliera e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico degli enti ospedalieri, relativo alla disciplina « emodialisi ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1978

Il Ministro della sanità
ANSELMI

Il Ministro della pubblica istruzione
PEDINI

ELENCO NAZIONALE DA UTILIZZARE PER IL SORTEGGIO DEI NOMINATIVI DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO E FUORI RUOLO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA CHE POSSONO FAR PARTE DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DEGLI ESAMI DI IDONEITA' NAZIONALI E REGIONALI E DEI CONCORSI DI ASSUNZIONE PRESSO ENTI OSPEDALIERI DEL PERSONALE SANITARIO CON FUNZIONI DI DIAGNOSI E CURA:

EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Istituto o clinica ed università dove presta servizio
1	Amerio Alberto	6 maggio 1918 - Torino	Istituto di nefrologia medica - Univ. di Bari
2	Andreucci Vittorio Emanuele	12 febbraio 1937 - Napoli	Istituto di nefrologia medica - Univ. di Napoli
3	Giordano Carmelo	22 agosto 1930 - Napoli	Istituto di nefrologia medica - Univ. di Napoli
4	Consoli Carmelo	31 ottobre 1932 - Catania	Istituto di urologia - Univ. di Catania
5	Costantini Alfiero	16 dicembre 1918 - Terni	Istituto di urologia - Univ. di Firenze
6	D'Amico Giovanni Battista . . .	1° gennaio 1923 - Milano	Istituto di urologia - Univ. di Messina
7	Furnari Santi	21 gennaio 1911 - Messina	Istituto di urologia - Univ. di Palermo
8	Giuliani Luciano	3 luglio 1928 - Piano di Sco	Istituto di urologia - Univ. di Genova
9	Lasio Edoardo	23 marzo 1914 - Milano	Istituto di urologia - Univ. di Milano
10	Lotti Tullio	31 ottobre 1933 - Prato	Istituto di urologia - Univ. di Napoli
11	Martelli Aldo	26 marzo 1925 - Pisa	Istituto di urologia - Univ. di Bologna
12	Micali Francesco	10 febbraio 1933 - Messina	Istituto di medicina - Univ. dell'Aquila
13	Polito Mario	29 novembre 1928 - Oria	Istituto di urologia - Univ. di Ancona
14	Ravasini Giorgio	8 maggio 1905 - Trieste	Istituto di urologia - Univ. di Padova
15	Bracci Ulrico	16 giugno 1910 - Terni	Clinica urologica - Univ. di Roma
16	Rocca Rossetti Salvatore . . .	10 aprile 1927 - Napoli	Clinica urologica - Univ. di Trieste
17	Tacciuoli Mario	25 agosto 1927 - Firenze	Clinica urologica - Univ. di Roma
18	Pavone Michele	19 maggio 1933 - Palermo	Istituto di nefrologia chirurgica - Univ di Palermo
19	Rossotto Paolo	4 ottobre 1927 - Torino	Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica - Univ. di Ferrara
20	Bazan Pietro	27 giugno 1930 - Milano	Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica - Univ. di Palermo
21	Olivero Sergio	16 giugno 1928 - Ronere	Istituto di chirurgia d'urgenza - Univ. di Torino
22	Docimo Rocco	28 marzo 1928 - Rose	Istituto di chirurgia d'urgenza - Univ. di Napoli
23	Amantea Luigi	17 agosto 1928 - Grimaldi	Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica - Univ. di Napoli
24	Ballerini Giorgio	25 luglio 1925 - Como	Istituto di semeiotica medica - Univ. di Ferrara
25	Adezati Luciano	16 luglio 1904 - Genova	Istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica - Univ. di Genova

(7986)

Integrazione all'elenco dei sovrintendenti, direttori sanitari, direttori di farmacia e dei primari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia degli enti ospedalieri nella disciplina « emodialisi ».

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 8 luglio 1978 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 25 settembre 1978, concernente l'elenco dei sovraintendenti, direttori sanitari, direttori di farmacia e dei primari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia degli enti ospedalieri;

Visto il decreto interministeriale del 3 ottobre 1978, in corso di pubblicazione, che sostituisce i precedenti decreti in materia di discipline affini e generali nei confronti delle materie oggetto di esame ospedaliero valevoli per la formazione delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario ospedaliero, per la verifica dei titoli ai fini dell'ammissione dei candidati agli esami di idoneità e per la valutazione di detti titoli nei concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri;

Visto che in detto decreto alle discipline oggetto di esame è stata aggiunta la disciplina « emodialisi »;

Considerata pertanto la necessità di integrare l'elenco sopra citato per quanto concerne la disciplina in parola;

Decreta:

E' approvato l'elenco dei primari ospedalieri che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali e regionali di idoneità ospedaliera e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico degli enti ospedalieri, relativo alla disciplina « emodialisi ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1978

Il Ministro: ANSELMI

ELENCO DEI PRIMARI OSPEDALIERI CHE POSSONO FAR PARTE DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DEGLI ESAMI NAZIONALI E REGIONALI DI IDONEITA' E DEI CONCORSI DI ASSUNZIONE PRESSO ENTI OSPEDALIERI DEL PERSONALE SANITARIO CON FUNZIONI DI DIAGNOSI E CURA:

EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Ospedale presso cui presta servizio	Categoria dell'ospedale
1	Andreozzi Giuliano	31 marzo 1925 - Monsummano	Ente ospedaliero di Pietrasanta	Zonale
2	Antonelli Alessandro	25 luglio 1937 - Lucca	Ente ospedaliero di Crotone	Id.
3	Bonomini Vittorio	12 aprile 1928 - Parma	Ospedali di Bologna	Regionale
4	Bova Carmelo	24 ottobre 1928 - Catanzaro	Ente ospedaliero « A. Pugliese » di Catanzaro	Id.
5	Cioni Leopoldo	26 luglio 1927 - Empoli	Spedali riuniti di Pisa	Id.
6	Dalla Rosa Ciro	23 settembre 1930 - Brescia	Ente ospedaliero di Treviso	Id.
7	D'Amico Giuseppe	6 settembre 1929 - Messina	Ospedale Maggiore di Milano	Id.
8	Farinelli Alberto	7 agosto 1923 - Ferrara	Ente ospedaliero di Ferrara	Id.
9	Franchiolo Giuseppe	26 settembre 1934 - Acqui Terme	Ente ospedaliero di Legnano	Provinciale
10	Frizzi Vittorio	28 novembre 1928 - Padova	Spedali riuniti di Pistoia	Id.
11	La Greca Giuseppe	2 luglio 1935 - Campobasso	Ente ospedaliero di Vicenza	Regionale
12	Lamperi Silvano	31 ottobre 1922 - Siena	Ospedali civili di Genova	Id.
13	Linari Franco	21 dicembre 1928 - La Spezia	Ospedale Mauriziano di Torino	Provinciale
14	Maggiore Quirino	17 dicembre 1933 - Bengasi (Libia)	Ospedali riuniti di Reggio Calabria	Regionale
15	Maiorca Rosario	21 dicembre 1930 - Marsala	Spedali civili di Brescia	Id.
16	Marangoni Roberto	26 settembre 1932 - Milano	Ente ospedaliero di Bollate	Provinciale
17	Mecca Giuliano	9 maggio 1926 - Bergamo	Ospedali riuniti di Bergamo	Regionale
18	Minetti Luigi	18 novembre 1924 - Milano	Ospedale Maggiore di Milano	Id.
19	Passione Antonio	15 ottobre 1931 - Foggia	Ospedali riuniti di Foggia	Id.
20	Pecchini Franco	31 marzo 1932 - Reggio Emilia	Istituti ospitalieri di Cremona	Provinciale
21	Peluso Ermanno	27 agosto 1925 - Lecce	Ente ospedaliero di Brindisi	Regionale
22	Piccoli Giuseppe	8 luglio 1932 - Torino	Ospedale Maggiore « S. Giovanni Battista » di Torino	Id.
23	Ponticelli Claudio	2 settembre 1936 - Milano	Ospedale Maggiore di Milano	Id.
24	Redaelli Bruno	16 agosto 1935 - Napoli	Ente ospedaliero di Monza	Id.
25	Rossi Renato	9 gennaio 1938 - Como	Ente ospedaliero di Como	Provinciale
26	Salvadeo Alessandro	19 luglio 1932 - Cassolnuovo	Fondazione clinica del lavoro di Pavia	Regionale
27	Scatizzi Alberto	7 maggio 1932 - Milano	Ente ospedaliero di Taranto	Id.
28	Sodi Amos	7 giugno 1925 - Firenze	Arcispedale « S. Maria Nuova » e Stab. riuniti di Firenze	Id.

Segue: EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Ospedale presso cui presta servizio	Categoria dell'ospedale
29	Sorrentino Francesco	4 maggio 1933 Napoli	*Ospedali riuniti di Napoli*	Regionale
30	Splendiani Giorgio	26 luglio 1934 Macerata	Ente ospedaliero di L'Aquila	Provinciale
31	Torelli Dante	4 ottobre 1919 Milano	Istituto ospedaliero di Trento	Regionale
32	Vercellone Antonio	19 ottobre 1923 Torino	Ospedale Maggiore « S. Giovanni Battista » di Torino	Id.
33	Verzetti Giuseppe	28 settembre 1936 Alessandria	Ente ospedaliero di Borgomanero	Zonale
34	Zucchelli Carlo Pietro	29 giugno 1932 Bologna	Ente ospedaliero specializzato «M. Malpighi» di Bologna	Provinciale
35	Acconcia Angelo	21 settembre 1927 Marcianise	Ospedali riuniti di Siena	Regionale
36	Acerbi Alessandro	21 febbraio 1924 Abbazia Fiume	Ente ospedaliero di Gallarate	Provinciale
37	Alberti Carlo	5 settembre 1918 Pesaro	Ente ospedaliero di Savona	Id.
38	Aliffi Emanuele	17 novembre 1924 Marzameni	Ente ospedaliero di Siracusa	Id.
39	Altieri Antonio	26 agosto 1921 Cusano Mutri	Ospedali riuniti di Napoli	Regionale
40	Ambrosetti Antonio	10 aprile 1926 Carnago	Ente ospedaliero di Vicenza	Id.
41	Andreassi Fernando	20 novembre 1929 S. Demetrio	Ente ospedaliero di Sondrio	Provinciale
42	Anello Antonino	27 settembre 1927 Palermo	Ente ospedaliero « Villa Sofia » di Palermo	Id.
43	Arduini Mario	5 dicembre 1912 Roma	Pio istituto di S. Spirito ed *Ospedali riuniti di Roma*	Regionale
44	Arrigoni Giacomo	30 ottobre 1917 S. Zenone Po	Ospedale Maggiore di Milano	Id.
45	Aveta Giovanni	21 aprile 1926 Napoli	Ente ospedaliero di Ivrea	Provinciale
46	Baccarani Carlo Paolo	24 gennaio 1937 Modena	Ente ospedaliero di Rimini	Id.
47	Banchieri Francesco Renzo	29 aprile 1916 Tortona	Ente ospedaliero di Asti	Id.
48	Bartolotta Giovanni	19 agosto 1938 Mazzarino	Ente ospedaliero di Caltagirone	Id.
49	Begani Renzo	25 giugno 1926 Parma	I.R.A.S.P.S. Ospedale nuovo Regina Margherita di Roma	Id.
50	Bertagnolli Valerio	12 gennaio 1925 Trento	Ente ospedaliero di Crema	Id.
51	Bezzi Eugenio	17 settembre 1922 Montecchio Emilia	Ospedali riuniti di Parma	Regionale
52	Bianchi Franco	1° luglio 1914 Parma	Ente ospedaliero Umberto I di Ancona	Id.
53	Bianco Antonio	10 gennaio 1927 Borgo San Dalmazzo	« Pio istituto S. Corona » di Pietraligure	Id.
54	Bica Pietro	14 novembre 1910 Trapani	Ente ospedaliero di Trapani	Provinciale
55	Bigagli Mario	23 febbraio 1932 Sesto Fiorentino	Spedali riuniti di Pistoia	Id.
56	Boccongelli Alberto	10 ottobre 1928 Archi	Ente ospedaliero di Bari-Carbonara	Regionale
57	Boeri Valerio	28 gennaio 1927 S. Stefano Magra	Ente ospedaliero di Massa	Provinciale
58	Bonanome Alberto	9 agosto 1913 Roma	Pio istituto S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma	Regionale
59	Bongi Giorgio	21 luglio 1924 Firenze	Ente ospedaliero di Pescara	Provinciale
60	Bono Aldo	21 dicembre 1934 Milano	Ente ospedaliero « E. e S. Macchi » di Varese	Regionale
61	Borghi Mario	21 febbraio 1920 Milano	Ente ospedaliero « Bassini » di Milano	Provinciale
62	Borghi Umberto	30 novembre 1923 Modena	Ente ospedaliero di Pesaro	Id.
63	Bruni Pasquale	3 giugno 1909 Napoli	Ente ospedaliero « Cardinale Ascalesi e S. Gennaro » di Napoli	Regionale
64	Bruno Angiolino	18 febbraio 1925 Mottafollone	Ente ospedaliero « Vincenzo Monaldi » di Napoli	Id.
65	Cacchi Roberto	25 settembre 1910 Padova	Ente ospedaliero di Ferrara	Id.
66	Calafati Franco	20 novembre 1923 Empoli	Ente ospedaliero di Garbagnate Milanese	Provinciale

Segue: EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Ospedale presso cui presta servizio	Categoria dell'ospedale
67	Calcagno Calogero	28 luglio 1931 - Castelvetrano	Ente ospedaliero di Galatina	Provinciale
68	Cancrini Antonio	15 gennaio 1930 - Teramo	I.F.O. Regina Elena di Roma	Regionale
69	Carando Mario	15 settembre 1912 - Lucca	Ente ospedaliero di Brindisi	Id.
70	Cavallini Arrigo	31 agosto 1926 - Argenta	Ente ospedaliero di Adria	Provinciale
71	Cavazzana Paolo	19 agosto 1914 - Roma	Ospedali riuniti di Venezia	Regionale
72	Cerruti Giobatta	4 febbraio 1928 - Varazze	Ente ospedaliero di La Spezia	Provinciale
73	Chessa Sebastiano	14 dicembre 1924 - Bitti	Ente ospedaliero di Nuoro	Id.
74	Cilento Alberto	6 aprile 1931 - Benevento	Ente ospedaliero di Sarno	Zonale
75	Civino Angelo	16 novembre 1923 - S. Pietro Vernotico	Ente ospedaliero di Lecce	Regionale
76	Colombo Giovanni	5 settembre 1913 - Milano	Ente ospedaliero di Legnano	Provinciale
77	Comar Oreste Benvenuto . . .	21 agosto 1921 - Trieste	Ente ospedaliero di Avellino	Id.
78	Comuzzi Umberto	12 agosto 1923 - Conegliano	Ente ospedaliero di Belluno	Id.
79	Confalonieri Antonio	18 dicembre 1920 - Milano	Ente ospedaliero di Desio	Id.
80	Coppola Renato	26 marzo 1925 - Casal di Principe	Ente ospedaliero di Caserta	Id.
81	Corbi Carlo	23 febbraio 1922 - Avezzano	Ente ospedaliero di Avezzano	Id.
82	Corrado Francesco	6 luglio 1927 - Crotone	Ente ospedaliero specializzato « M. Malpighi » di Bologna	Id.
83	D'Alessandro Alberto	5 ottobre 1915 - Paduli	Ente ospedaliero « Cardinale Ascalesi e S. Gennaro » di Napoli	Regionale
84	Della Grazia Edvino	25 dicembre 1919 - Trieste	Ente ospedaliero di Melegnano	Zonale
85	Delpino Bruno	28 dicembre 1914 - Constitucion (Cile)	Ente ospedaliero « Andrea Gallino » di Genova	Id.
86	Delzotto Luciano	5 settembre 1920 - Dignano d'Istria	Ente ospedaliero di Mestre	Provinciale
87	De Sanctis Camillo	1° aprile 1929 - Petrella Salto	Ente ospedaliero di Rieti	Id.
88	De Vitis Italo	6 agosto 1923 - Taranto	Istituto chirurgico ortopedico « G. Testa » di Taranto	Regionale
89	Di Donna Domenico	1° gennaio 1924 - Salerno	Ente ospedaliero di Udine	Id.
90	Di Giulio Francesco	26 aprile 1934 - Lecce	Ente ospedaliero di Copertino	Zonale
91	Di Stefano Giorgio	15 luglio 1927 - Ragusa	Ente ospedaliero di Ragusa	Provinciale
92	Dormia Enrico	13 settembre 1928 - Bormio	Ente ospedaliero di Lecco	Id.
93	Durand Davide	20 giugno 1927 - Genova	Ente ospedaliero « Galliera » di Genova	Id.
94	Fabris Pietro	16 agosto 1916 - Bologna	Ente ospedaliero di Monza	Regionale
95	Fantoni Savino	5 aprile 1917 - Asola	Ente ospedaliero di Pavia	Id.
96	Ferrari Emiliano	20 novembre 1922 - Carrara	Ente ospedaliero di Carrara	Provinciale
97	Filippini Ugo	8 giugno 1921 - Fano	Ente ospedaliero di Fano	Id.
98	Fioccardi Renzo	26 novembre 1924 - Chieri	Ente ospedaliero di Savigliano	Zonale
99	Fiori Ciro	19 maggio 1914 - Lercara Friddi	Ospedali riuniti « S. Marta e Villermosa » di Catania	Provinciale
100	Florè Luciano	27 marzo 1911 - Alessandria	Ente ospedaliero di Genova-San Pierdarena	Id.
101	Francese Adolfo	27 agosto 1914 - Vicolungo	Ospedale Mauriziano di Torino	Id.
102	Francini Marcello	11 settembre 1929 - Pistoia	Ente ospedaliero di Casale Monferrato	Id.
103	Galanti Giuseppe	20 ottobre 1929 - Roma	Ente ospedaliero di Monselice	Id.
104	Galdini Salvatore	26 settembre 1916 - Como	Ente ospedaliero di Como	Id.
105	Gambetta Giuseppe	16 aprile 1913 - Occimiano	Ente ospedaliero di Pinerolo	Id.
106	Germinale Tomaso	9 novembre 1923 - Genova	Ospedali civili di Genova	Regionale
107	Giachini Gaetano	3 gennaio 1916 - Montelupone	Ente ospedaliero di Frascati	Provinciale
108	Giannoni Ruggero	18 aprile 1923 - Trieste	Ente ospedaliero di Saronno	Id.

Segue: EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Ospedale presso cui presta servizio	Categoria dell'ospedale
109	Gibba Alessandro	23 agosto 1922 - Ponte di Piave	Ente ospedaliero di Biella	Provinciale
110	Gioacchini Bruno	8 febbraio 1915 - Ancona	I.N.R.C.A. « Vitt. Emanuele II » di Ancona	Regionale
111	Giombolini Renato	10 maggio 1925 - Grasse	Ente ospedaliero del comprensorio di Foligno	Provinciale
112	Greco Gaetano	28 aprile 1922 - Palomonte	Ente ospedaliero di Eboli	Id.
113	Grignani Giancarlo	11 maggio 1925 - Milano	Ente ospedaliero di Lodi	Id.
114	Guarna Andrea	30 luglio 1927 - Reggio Calabria	Ospedali riuniti di Reggio Calabria	Regionale
115	Lanza Pietro	16 giugno 1929 - S. Giuseppe Iato	Ente ospedaliero di Catanzaro	Id.
116	Lentini Tito	17 gennaio 1913 - Roma	Pio istituto S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma	Id.
117	Leonetti Pasquale	14 novembre 1926 - Napoli	Ente ospedaliero di Castellammare di Stabia	Provinciale
118	Ligios Domenico	20 giugno 1926 - Sassari	Ente ospedaliero di Sassari	Regionale
119	Lilli Francesco	9 settembre 1933 - Gioia del Colle	Ente ospedaliero di Gioia del Colle	Provinciale
120	Lino Eugenio	13 novembre 1908 - Palermo	Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo	Regionale
121	Lovati Giuseppe	18 marzo 1922 - Milano	Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Provinciale
122	Macaluso Giacomo	15 novembre 1929 - Cefalù	Ente ospedaliero di S. Secondo Parmense	Zonale
123	Maccanico Alfonso	10 gennaio 1926 - Avellino	Pio istituto S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma	Regionale
124	Maffeis Vinicio	24 gennaio 1925 - Gazzaniga	Ospedali riuniti di Bergamo	Id.
125	Maltoni Giorgio	4 marzo 1927 - Forlì	Ente ospedaliero di Forlì	Provinciale
126	Mattea Ettore	1° agosto 1917 - Milano	Ente ospedaliero « G. Ronzoni e principessa Jolanda » di Milano	Id.
127	Mattioli Alberto	10 luglio 1919 - Parma	Ente ospedaliero di Imola	Id.
128	Mazzitelli Mario	9 dicembre 1928 - Napoli	Ente ospedaliero dei Pellegrini di Napoli	Regionale
129	Meinardi Eugenio	8 maggio 1922 - Cuneo	Ente ospedaliero di Cuneo	Provinciale
130	Mobilio Gaetano	25 giugno 1928 - Calvera	Istituti ospitalieri di Verona	Regionale
131	Monticelli Gian Domenico . . .	3 maggio 1921 - Acqui	Ente ospedaliero di Genova-Sestri	Zonale
132	Morassutti Ernesto	8 aprile 1919 - Codroipo	Ente ospedaliero di Pordenone	Provinciale
133	Morelli Alberto	20 aprile 1924 - Terni	Ente ospedaliero « Maria Vittoria » di Torino	Id.
134	Musiani Umberto	12 gennaio 1913 - Bologna	Ente ospedaliero di Reggio Emilia	Id.
135	Nadali Ivano	24 giugno 1932 - Bovolone	Ente ospedaliero di Bovolone	Zonale
136	Noto Leonardo	16 febbraio 1926 - Verona	Ente ospedaliero di Legnago	Provinciale
137	Pagano Francesco	8 settembre 1932 - Pace del Mela	Ospedali civili di Brescia	Regionale
138	Paoletti Pier Paolo	26 aprile 1933 - Arezzo	Spedali riuniti di Arezzo	Provinciale
139	Pauselli Aldo	3 febbraio 1922 - Terni	Ente ospedaliero di Terni	Id.
140	Pedrotti Roberto	16 giugno 1922 - Trento	Ente ospedaliero di Trento	Regionale
141	Pellegrino Antonio	4 novembre 1937 - Foggia	Ospedali riuniti di Foggia	Id.
142	Perissinotto Bruno	22 aprile 1922 - S. Donà di Piave	Ente ospedaliero di Camposampiero	Provinciale

Segue: EMODIALISI

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data e luogo di nascita	Ospedale presso cui presta servizio	Categoria dell'ospedale
143	Pesce Giovanni	20 settembre 1919 - Castelnuovo Belbo	Opere pie ospitaliere di Alessandria	Provinciale
144	Piazza Bruno . . .	16 giugno 1932 - Palermo	Centro ospedaliero per la cura dei tumori di Palermo	Id.
145	Piccinini Franco	21 novembre 1924 - Nonantola	Ente ospedaliero di Lanciano	Id.
146	Pironti Di Campagna Gianmichele	10 marzo 1924 - Perugia	Ente ospedaliero di Velletri	Id.
147	Pollastri Sante	20 ottobre 1921 - Modena	Ente ospedaliero di Cesena	Id.
148	Ricci Marcello	20 agosto 1931 - Roma	Ente ospedaliero polispecializzato di Anzio	Id.
149	Rizzello Nicola	13 gennaio 1930 - Minervino di Lecce	Ospedale Maggiore « S. G. Battista » di Torino	Regionale
150	Rosi Mario Fernando	16 settembre 1923 - Gualdo Tadino	Ente ospedaliero di Taranto	Id.
151	Sabella Giuseppe	29 giugno 1925 - Galatina	Ospedali riuniti di Napoli	Id.
152	Salmoni Renato	1 dicembre 1913 - Genova	Ente ospedaliero di Genova-Rivarolo	Zonale
153	Sanseverino Enrico	12 giugno 1915 - Napoli	Ospedali riuniti di Napoli	Regionale
154	Satta Ugo	19 aprile 1925 - Sassari	Ente ospedaliero di Alghero	Zonale
155	Scapicchi Giuseppe	28 maggio 1929 - Nice	I.N.R.C.A. di Firenze	Regionale
156	Sciaini Giuseppe	27 agosto 1921 - Lavagna	Ente ospedaliero di Novara	Provinciale
157	Scrufari Vittorio	25 agosto 1913 - Oltre il Colle	Ente ospedaliero di Treviso	Regionale
158	Sesia Giovanni	17 marzo 1926 - Torino	Ospedale Maggiore « S. Giovanni Battista » di Torino	Id.
159	Signorelli Enrico	28 dicembre 1923 - Busto Arsizio	Ente ospedaliero di Busto Arsizio	Provinciale
160	Siracusano Ferdinando	1° aprile 1925 - Messina	Ente ospedaliero « Piemonte e Regina Margherita » di Messina	Regionale
161	Spaziante Giuseppe	16 agosto 1910 - Potenza	Ospedali riuniti di Salerno	Id.
162	Striano Vincenzo	22 novembre 1928 - Napoli	Ente ospedaliero di Campobasso	Provinciale
163	Tallarigo Aldo	6 settembre 1923 - Forlì	Ospedale consorziale di Bari	Regionale
164	Toffol Aldo	22 aprile 1926 - Riva del Garda	Ente ospedaliero di Bolzano	Id.
165	Tonini Gian Maria	19 dicembre 1922 - Venezia	Ente ospedaliero di Bassano del Grappa	Provinciale
166	Torchi Bonafede	22 aprile 1926 - Lugo	Ospedali riuniti di Jesi	Id.
167	Torchiana Bernardo	11 agosto 1927 - Pisa	Ente ospedaliero di Prato	Id.
168	Traverso Gio Batta	5 novembre 1931 - Genova-Rivarolo	Ente ospedaliero di Genova-Voltri	Zonale
169	Trippitelli Franco	1° marzo 1921 - Milano	Ospedali riuniti di Matera	Provinciale
170	Trivellini Pier Luigi	3 gennaio 1922 - Lucca	Ente ospedaliero di Lucca	Id.
171	Valente Romolo	21 settembre 1932 - Isola del Liri	Ente ospedaliero di Chiari-Rovato	Id.
172	Ventrice Pasquale	13 febbraio 1927 - Cessaniti	Ente ospedaliero di Vibo Valentia	Zonale
173	Ventura Michele	16 luglio 1925 - Termini Imerese	Ente ospedaliero di Vercelli	Provinciale
174	Vita Raffaele	2 aprile 1923 - Rivello	Ente ospedaliero di Potenza	Id.
175	Zanollo Alberto	9 settembre 1933 - Verona	Ente ospedaliero di Magenta	Zonale
176	Zingone Raffaele	10 febbraio 1914 - Praiano	Ente ospedaliero di Nocera Inferiore	Provinciale

(7910)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di chirurgia pediatrica.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe; registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;

Considerato che il prof. Caucci Manlio ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Possenti Bruno, primario dell'ente ospedaliero « Galliera » di Genova, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di chirurgia pediatrica che si terrà a Roma il giorno 14 marzo 1978 in sostituzione del prof. Caucci Manlio, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1978
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 178

(7948)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per esami, a centodiciannove posti di esperto in prova nel ruolo tecnico centrale e periferico dell'agricoltura, carriera di concetto.

In data 15 settembre 1978, sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 9 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso in epigrafe, indetto con decreto ministeriale 23 dicembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 2 luglio 1976.

(7654)

MINISTERO DEL TESORO

Diario e sede delle prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di statistico in prova nel ruolo della carriera direttiva per i servizi statistici dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di statistico in prova nel ruolo della carriera direttiva per i servizi statistici dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto ministeriale 21 ottobre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 16 febbraio 1978, avranno luogo a Roma, nei locali della biblioteca del Ministero del tesoro, palazzo di via XX Settembre n. 97 (scala C) alle ore 8, dei giorni 30 novembre e 1° dicembre 1978.

(7782)

OSPEDALE « M. RAIMONDI » DI S. CATALDO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Cataldo (Caltanissetta).

(3514/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente anestesista;
un posto di assistente anestesista addetto al centro di rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Cataldo (Caltanissetta).

(3515/S)

OSPEDALE « D. GIAMBONI » DI EDOLO

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Edolo (Brescia).

(3504/S)

OSPEDALE DI BORDIGHERA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto chirurgo;
un posto di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bordighera (Imperia).

(3505/S)

OSPEDALI RIUNITI « S. ANTONINO L. CAMPOLMI E CAMERATA » DI FIESOLE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e quattro posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia;

due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fiesole (Firenze).

(3510/S)

OSPEDALE « S. FRANCESCO » DI NUORO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di dermatologia;

un posto di assistente di centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Nuoro.

(3512/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di oculistica;

due posti di assistente di ortopedia e traumatologia (il numero dei posti è elevato a tre);

un posto di assistente di pediatria (il numero dei posti è elevato a tre).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Nuoro.

(3513/S)

OSPEDALE « S. MARTINO » DI MEDE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della sezione autonoma di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Mede (Pavia).

(3507/S)

OSPEDALE « DI VENERE » DI BARI-CARBONARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di cardiologia;

un posto di aiuto della divisione di nefrologia ed emodialisi;

un posto di aiuto del servizio di radiologia e terapia fisica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bari-Carbonara.

(3508/S)

OSPEDALE CIVILE DI GORIZIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gorizia.

(3509/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato S. (c. m. 411100782840)